IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 58. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 28 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Agro romano.

Sono cose che accadono soltanto in Italia. Ieri la Camera doveva risolvere il punto più grave del progetto, e dal lato giuridico nei rispetti del diritto di proprietà, e dal lato finanziario per gli oneri dello Stato: e cioè il sistema da seguirsi nei casi di espropriazione, qualora i proprietari della 1ª zona dell'Agro romano non potessero, o non credessero di loro convenienza, anche con le agevolezze indicate nel progetto di legge, di trasformare le loro terre.

I deputati presenti non raggiungevano il centinaio. Dopo che l'on. Celli, per la minoranza della Commissione, appoggiata dai socialisti, ebbe insistito per il metodo fiscale adottato nei casi d'ineseguito pagamento delle imposte, il relatore on. Chimirri con un poderoso discorso dimostrò le gravissime conseguenze cui si sarebbe andati incontro con tale metodo, anche rispetto al diritto dei terzi, ossia dei creditori ipotecari.

Tutto inutile. L'on. Baccelli, che nel suo progetto aveva proposto di deferire la valutazione dei terreni da espropriare ad un Comitato permanente di periti, composto di elementi che offrivano le maggiori garanzie e che in seguito aveva concordata con la maggioranza della Commissione la formula dell'on. Chimirri, che modificava lievemente quella ministeriale, vistosi tra due correnti, si ricordò della tattica dell'antico governatore della Giudea e dichiarò che si sarebbe astenuto, lasciando alla Camera di spicciarsela.

Noi avremmo compreso che l'on. ministro, pur mantenendosi favorevole alla formula da lui concordata con la maggioranza della Commissione, avesse dichiarato che nell'interesse supremo della legge, non ne avrebbe fatto questione di fiducia: ma il ritirarsi, rinunziando ad un sistema che in fondo egli stesso aveva proposto, giacchè la formula dell'on. Chimirri non ne alterava la sostanza, è sembrato a tutti un atto per lo meno singolare.

Curiose poi sono le circostanze in cui si sono svolta la discussione e la votazione. Si trattava, come ognuno intende, di una delicata questione giuridica, complicata sotto l'aspetto finanziario dall'aggiunta proposta dall'on. Manna, e cioè che andando deserta la prima asta sul prezzo rappresentato dal multiplo dell'imposta, il terreno diventa *ipso facto* per quel prezzo devoluto allo Stato.

Vale a dire, che si è adottato il sistema fiscale più rigido, aggravandolo coll'impedire ogni ulteriore prova di asta pubblica e si è imposto allo Stato di assumersi tutti i fondi, che si dovessero espropriare, senza limite di mezzi disponibili.

Or bene, per la questione giuridica non intervennero, perchè assenti, nè il Guardasigilli, nè l'on. Zanardelli, la cui parola autorevole avrebbe senza dubbio influito sulla deliberazione: per le conseguenze finanziarie i due ministri competenti del Tesoro e delle Finanze credettero opportuno, 10 minuti prima del voto, di abbandonare l'aula, lasciando solo al banco del Governo l'on. Baccelli.

L'on. Sonnino poi, che da qualche tempo ha adottato la tattica di non osteggiare l'estrema sinistra, sperando che questa l'accolga col flauto anzichè col clarino, quando i fati parlamentari lo sollevino al più alto seggio politico, ha contribuito col suo e coi voti di una parte dei suoi amici a far trionfare la proposta radicale, contro la quale votarono però gli altri del centro, che sono giuristi, come fecero del resto gli on. Vendramini, Massimini ed altri amici dell'on. Zanardelli.

Non per questo noi crediamo che debba cascare il mondo, perchè le agevolezze accordate dalla legge ai proprietari ci sembrano tali da vincere ogni renitenza.

Ci duole soltanto che le speranze dell'on. Baccelli e di quanti avrebbero desiderato vedere iniziata con sollecitudine la trasformazione dell'Agro Romano siano compromesse, essendo facilmente prevedibile che il Senato non sanzionerà il metodo draconiano che con la maggiore superficialità e per pochi voti venne approvato dalla Camera.

Politica e Diplomazia

(S) **Marsiglia**, 27. — Il *Journal di Gibuti*, qui giunto colla posta dell'Africa Meridionale, contiene un articolo sulla diffusione dell'influenza italiana in Abissinia.

Berlino, 27, ore 17.10. — Il Principe ereditario e il figlio secondogenito dell'Imperatore, Principe Eitel Fritz, lasceranno domani Berlino per un viaggio in Oriente.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 27. — Alcuni soldati marocchini bastonarono un suddito inglese e maltrattarono un altro inglese che il console britannico, Nicolson, aveva inviato sul luogo dell'incidente alla ricerca dei colpevoli.

(S) **Parigi**, 27. — La *Patrie* ha da Madrid che le notizie dal Marocco circa il Pretendente Bu Hamara sono contradittorie. Si sa che egli diffonde false notizie per ingannare gli informatori del Sultano. Il Pretendente tenterebbe di costringere le truppe imperiali a concentrarsi intorno a Fez per conservare aperta alle sue truppe la strada del Sud.

In Cina.

(S) **Pechino**, 27. — La rivoluzione si estende nel Kuang-Si. Il Vicerè dell'Hu-Nan ha inviato truppe per impedire ai ribelli di penetrare nell'Hu-Nan.

I ribelli hanno sorpreso in un'imboscata 500 soldati imperiali, il 10 del corrente mese, nella gola di Yang-Ning e s'impadronirono delle armi che questi soldati portavano alla guarnigione di Chi-Yuen, assediata.

A San Domingo.

(S) **Capo Haitiano**, 27. — I rivoluzionari marciano verso Puerto Plata, Santiago e San Domingo. Sembra che il successo dei rivoluzionari sia inevitabile.

Per un complotto anarchico.

(S) **Londra** 27. Il *Daily Telegraph* dice che il piroscafo *Champagne* fu al suo arrivo a New-York, accuratamente perquisito dalla polizia, perchè si credeva che si trovassero dei complici del complotto anarchico scoperto.

La perquisizione non dette però alcun risultato.

Il prestito serbo.

(S) **Parigi**, 27. — Il prestito serbo è stato coperto tre volte da circa 93,000 sottoscrittori.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Parigi** 27. — Il *P. Parisien* ha da Londra che negli ambulacri della Camera dei Comuni si parla della costituzione di un quarto partito il quale si proporrebbe di combattere la politica finanziaria, militare e navale del Ministero.

Stati Uniti.

(S) **Washington** 27. — Un senatore ha presentato al Senato un progetto di legge che stabilisce una tassa del 10 0[0 *ad valorem*, oltre i dazi già esistenti, sulle merci importate sopra navi non appartenenti a cittadini degli Stati Uniti.

(S) **Washington** 27. — La Commissione del Senato pel bilancio della Marina propone la costruzione di quattro corazzate di 12,000 tonnellate, invece che di una, come era stato previsto dal bilancio.

Austria.

(S) **Vienna**, 27. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interpellanza del deputato Bianchini sopra la pretesa esistenza di una clausola segreta del trattato di commercio austro-ungarico, la quale obbligherebbe il Governo austriaco ad appoggiare le aspirazioni dei sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana delle provincie del literale a danno degli slavi, il presidente del Consiglio de Koerber dichiara che tale asserzione è assolutamente fantastica.

Rispondendo ad una interpellanza di Vukovich circa la proibizione di un concerto di beneficienza a favore dei profughi macedoni, il presidente de Koerber, rileva che tale proibizione è dovuta al fatto che nel momento in cui è in corso una azione diplomatica comune, col concorso principale dell'Austria-Ungheria, deve essere evitato tutto ciò che potrebbe essere interpretato all'estero come una partecipazione o una dimostrazione.

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — *Senato.* — Si decide, con 236 voti contro 33, di passare alla seconda lettura del progetto di legge che riduce a due anni il servizio militare.

Le tasse sugli affari.

Per la prima volta si cominciano a vedere gli effetti dell'ultima legge sulle successioni, i quali, come il *Pop. Rom.* aveva modestamente preveduto, non appaiono troppo buoni.

Difatti il recente fascicolo del *Bollettino di statistica e Legisl. comparata* rileva che nel primo trimestre si sono riscosse L. 1,719,179 in meno dello stesso periodo dell'anno precedente, dalle quali vanno detratte L. 300,000 per dilazioni concesse al pagamento delle tasse.

Anche le altre tasse sugli affari sono in diminuzione, ma per il bollo, che figura con 800,000 lire di meno, bisogna tener presente che nello stesso periodo dell'anno precedente vi fu il provento eccezionale del bollo per le cartelle di rendita presentate al cambio decennale.

Un qualche aumento presentano le tasse per concessioni governative e quelle ipotecarie.

In complesso però il primo trimestre dell'esercizio in corso presenta, in confronto al 1º trimestre dell'esercizio precedente, una diminuzione di L. 2,331,312.

Il *Bollettino* contiene poi uno studio interessante sul movimento dei trapassi di proprietà immobiliare per contratto oneroso nell'ultimo ventennio, studio al quale rivolse anche di recente la sua attenzione Leroy Beaulieau, ponendo in evidenza le cause del diminuito provento delle tasse di registro in Francia.

In Italia il movimento immobiliare, che raggiunse il suo punto massimo nel 1886, andò sempre decrescendo e nell'anno testè chiuso segna una nuova diminuzione dei valori trasmessi, mentre c'è un aumento negli atti di trasmissione.

Evidentemente il mercato immobiliare ha subito negli ultimi tre lustri un deprezzamento nel valore delle proprietà dovuto specialmente alla crisi edilizia.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 27. — Si assicura che i rappresentanti della Francia, della Spagna e del Belgio a Caracas abbiano proposto al Presidente del Venezuela, generale Castro, un progetto tendente a risolvere la questione dei loro reclami, indipendentemente dai negoziati a Washington.

Il generale Castro ha perciò consigliato al Plenipotenziario Bowen di non firmare i protocolli degli Stati suddetti prima che i rispettivi Governi abbiano fatto conoscere se i negoziati debbano essere continuati dai loro rappresentanti a Caracas o da quelli a Washington.

Per la Macedonia.

(S) **Vienna**. 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

L'opinione generale si mostra sfavorevole al progetto di riforme per la Macedonia elaborato dai Governi austro-ungarico e russo. I Macedoni dichiarano inaccettabili riforme anche più larghe di quelle contenute nel progetto stesso, se la loro esecuzione non è garantita dalle Potenze.

I circoli ufficiali si mantengono riservati, non avendo avuto alcuna comunicazione ufficiale delle proposte austro-russe.

Il *Perporetz*, organo karavelista, combatte nel modo più energico le riforme proposte, definisce il progetto austro-russo come un atto di cinismo internazionale e predica la guerra e l'insurrezione.

Tuttavia non vi è dubbio che una parte dei Macedoni è disposta ad attendere l'applicazione delle riforme prima di respingerle.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il Gran Visir ha nuovamente ringraziato l'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, e quello russo, Zinovieff, del loro memoriale contenente le proposte di riforme per la Macedonia e li ha invitati, a nome del Sultano, oggi ad una udienza dopo il Selamlik.

Si lavora ora con zelo alla compilazione di un regolamento per mettere in esecuzione le proposte austro-russe.

Persone, che conoscono a fondo le condizioni interne della Macedonia, sono di parere che l'inquietudine ed il malcontento che regnano fra quelle popolazioni possano essere calmate soltanto mercè la pronta attuazione delle riforme proposte.

La popolazione rurale bulgara è molto scettica perchè i tentativi finora fatti dalla Turchia per introdurre riforme in Macedonia sono rimasti sempre senza risultato. Ma nel caso che si verificasse un miglioramento nella situazione, la popolazione rurale si mostrerebbe subito indifferente verso un'ulteriore propaganda dei Comitati macedoni.

Si considera pertanto necessario che l'Austria-Ungheria e la Russia vogliano attentamente alla attuazione delle riforme.

(S) **Vienna**, 27 — In questi circoli politici si ritiene che solo fra qualche giorno si potrà argomentare l'efficacia delle annunziate riforme per la Macedonia, concretate dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, coll'appoggio delle altre Potenze, dal punto di vista essenziale e cioè da quello della loro ripercussione in Bulgaria ed in Macedonia.

(S) **Parigi**, 27 — Nel Consiglio dei Ministri, tenuto stamane all'Eliseo, il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha comunicato alcuni telegrammi dell'Ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, i quali confermano che la Porta ha accettato, senza alcuna modificazione, il programma delle riforme per la Macedonia.

Il Ministro delle finanze, Rouvier, espose al Consiglio dei Ministri la necessità di creare nuovi cespiti d'entrate per ottenere l'equilibrio del bilancio.

Cose di Francia.

(S) **Parigi** 27. — Il presid. del Consiglio, Combes, sarà prossimamente interpellato dal senatore Delpech sul conflitto col Vaticano.

In questa occasione Combes spiegherà il modo con cui egli intende l'applicazione del Concordato in generale in particolar modo per la questione della nomina dei vescovi su cui vi è attualmente controversia.

Nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo stamane all'Eliseo, il ministro delle Finanze, Rouvier, espose ai suoi colleghi che fra le altre misure necessarie per mantenere l'equilibrio del bilancio esso stimerebbe che fosse opportuno introdurre una soprattassa del 10 0[0 sui dazi doganali, sopra un certo numero di prodotti.

Questa soprattassa darebbe circa 17 milioni; però il ministro Rouvier non ha preso alcuna misura definitiva.

(S) **Lourdes**, 27. Regna inquietudine grande nella popolazione perchè si crede che i Religiosi della Grotta facciano preparativi di partenza, essendo convinti che non riceveranno dal Governo la chiesta autorizzazione e che gli Stabilimenti congregazionisti di Lourdes, di Garison e di Tarbes saranno chiusi.

I commercianti hanno sospeso i loro acquisti; i lavori che erano stati iniziati per la costruzione di nuovi alberghi sono stati sospesi nel timore che la partenza dei Religiosi e la chiusura degli Stabilimenti possano far diminuire o cessare l'affluenza dei visitatori e dei pellegrini.

Ferrovie italiane.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 27, ore 17.45 — Il Consiglio di amministrazione della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

Con Silvestro Nasturzio di San Pier d'Arena per la fornitura di 400 quintali di stagno in pani;

con la Ditta Frowehim e C. di Begerhof per 30,000 lime di acciaio;

con i fratelli Feltrinelli di Milano per 1000 mc. di tavole di abeto;

con lo Stabilimento Ferriero di Terni per 2500 qu. di materiale di ghisa e di ferro per scambi e crociamenti.

con G. Bossi di Gallarate per la costruzione della stazione di Cavaria Oggiona fra Gallarate ed Albizzate;

con la ditta Carminati e Toselli di Milano per 50 carri scoperti della serie L;

con Herbert Soloil di Milano per 1000 metri di stoffa vellutata per tappeti da carrozza;

con la «Société Metallurgique Prasson» di Liegi per 1000 quintali di zinco in lamiere;

con la ditta Marietti e Figli di Forno Rivara per 200.000 viere di acciaio per tubi bollitori;

con John Cockerill di Seraing per 12 assi montati per locomotive;

con la ditta Maerone Anderson di Glasgow per 1000 quintali di ghisa Eglington.

Ha indetto la gara per la sistemazione del ponte sul fosso di Valdisasto sulla Chiusi-Empoli. Importo L. 14.000. Scad. il 5 maggio.

BANCHE E SOCIETA'.

Società delle Ferriere italiane.

Il 25, come annunziammo, ebbe luogo l'assemblea di questa Società, che ha un capitale versato di 10 milioni e possiede ed esercita le ferriere di S. Giovanni in Valdarno, Torre Annunziata, Terni e Piombino, non che le miniere di lignite di Casteani e di Castelnuovo con annessa fabbrica di mattonelle.

Anche per l'industria del ferro perdura la crisi, diguisachè la maggior parte degli Stabilimenti è costretta a corazzarsi di prudenza e dedicare gli utili al perfezionamento continuo dei macchinari e alla solidità finanziaria dell'azienda.

E' un periodo in cui si lavora per gli operai, come appare chiaramente dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione che riportiamo testualmente.

Il risveglio che sembrava delinearsi al principio dell'anno è stato di breve durata e la fine della guerra del Sud-Africa che sembrava dovesse segnare l'alba di un forte movimento industriale ha avuto sino ad oggi effetti pressochè nulli.

D'altra parte invece i proprietari dei grossi impianti fatti in Germania durante gli anni di grande lavoro, impianti moderni basati sopra la forte produzione, per non adattarsi ai tempi magri di vendita, hanno preferito adottare la politica di lotta contro i piccoli produttori, riversando all'estero l'eccedenza della loro massima produzione benchè senza compenso o con perdita.

I nostri mercati sono stati così inondati di offerte di quei temibili e forti concorrenti, facilitate dalla disparizione dell'aggio in Italia.

Per quel che riguarda il mercato delle materie prime dobbiamo invece lamentare la concorrenza dell'America che compera ghisa, lamiere vecchie, rotaie e rottami e che così sostenendo i prezzi ha alquanto diminuito il nostro margine.

In presenza di questa situazione, pur spingendo il lavoro dei nostri stabilimenti, l'utile lordo delle ferriere non potè superare le L. 780,009.02.

Preoccupati da questa situazione noi abbiamo creduto nostro obbligo esaminare se fosse il caso di fare qualche ulteriore miglioramento ai nostri impianti per poter stare in concorrenza con quelli sempre rinnovati dell'estero; e con nuovi forni e nuove macchine a S. Giovanni noi crediamo di aver provveduto ad ottenere migliori condizioni di esercizio per l'anno corrente.

Stiamo anche studiando sulla opportunità di specializzare un po' più i nostri stabilimenti concentrando alcune fabbricazioni, e non mancheremo di prendere anche a questo riguardo quei provvedimenti che riterremo utili all'andamento dell'azienda.

La miniera di Castelnuovo nonostante i prezzi sempre bassi dei carboni e non ostante una interruzione di lavoro dovuta al passaggio avvenuto nei primi mesi dell'anno dal vecchio al nuovo impianto, ha dato buoni risultati — la nuova scenderia cui vi accennammo, col mezzo della quale l'escavazione è ora assicurata per 20 anni, è già in esercizio dal maggio, e la fabbrica di mattonelle, cessati gli inevitabili piccoli inconvenienti che si hanno sempre nell'inizio di una nuova industria diede quest'anno migliori risultati.

Notizie egualmente buone non possiamo darvi della Miniera di Casteani — difficoltà di mano d'opera ed incendi ripetuti nei cantieri di Ribolla hanno contribuito a dare un cattivo esercizio. Stiamo accuratamente studiando il non facile problema di questa miniera per prendere anche qui i provvedimenti più adatti ed anche occorrendo i più radicali al riguardo.

Nel complesso, tenuto conto degli interessi, tasse e spese, il nostro esercizio si chiuderebbe con un avanzo lordo di L. 478,216,01.

Ma se in presenza di una situazione sfavorevole dei mercati noi non pensassimo, oltre che ai deperimenti ordinari, ad un ammortamento speciale che la situazione impone, mal risponderemmo al nostro obbligo, dovendo anche tener conto della situazione finanziaria della Società, situazione finanziaria che pure essendo una naturale conseguenza dello sviluppo che è indispensabile di dare alle nostre aziende, ci obbliga però per ottenerne il regolare funzionamento ad adottare le norme più rigide di amministrazione.

Inspirandoci a questo concetto noi abbiamo destinato ai due titoli «deperimenti ed ammortamenti speciali e fondo di previsione per i crediti» la rendita dell'esercizio e così facendo crediamo di aver veramente tutelati i vostri interessi.

Dello stesso parere fu l'assemblea degli azionisti, che approvarono a voti unanimi il bilancio pel 1902 e le risoluzioni del Consiglio di Amministrazione che anche pel 1903 rimane così composto:

Presidente: Rava comm. Enrico.
Segretario: Ravà comm. Ing. Eugenio.
Cons. delegato: Luzzatto on. ing. Arturo.
Consiglieri: Duchè Gastone, Fossi march. Giorgio, Gangnat Maurizio, Gonella comm. Alberto, Jona cav. Raffaele, Levi comm. Marco, Parodi ing. comm. Lorenzo.
Sindaci: comm. Raimondo Brenna, cav. Jacopo De Benedetti, Viale comm. Davide.
Supplenti: Ciappei Luigi, Ruffoni Ugo.

Credito italiano.

Siccome la Ditta I. e V. Florio che aveva la rappresentanza del *Credito italiano* in Sicilia ha cessato dagli affari bancari, il Banco di Sicilia si è assunto di provvedere a tutte le operazioni che il *Credito italiano* e la sua clientela hanno a compiere in Sicilia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,10.*

Commemorazione del deputato Della Rocca

Presidente (Segni di attenzione). M'incombe anch'oggi il doloroso ufficio di dover parteciparvi la perdita di un nostro collega, dell'on. Della Rocca, deceduto,, ieri, in Napoli.

Egli era fra i più anziani, che siedono in quest'Aula, era dei pochi che già appartennero al Parlamento prima che lo stesso fosse, fortunatamente, trasferito da Firenze in Roma.

Giovanni della Rocca, nato a Boscotrecase nel 1838, dedicatosi, da giovine, all'esercizio dell'avvocatura, ottenne presto meritata stima e distinta considerazione. Eletto nel 1870 dal IX Collegio della città di Napoli, più non gli venne meno la fiducia dei suoi elettori, e per undici successive Legislature, per 23 anni, egli tenne il mandato legislativo.

Giovanni Della Rocca, per la sua coltura, il suo ingegno, la sua partecipazione attiva ai lavori parlamentari prese presto notevole posto nell'assemblea ed eletto di frequente in cospicue Commissioni, intervenne con dotta ed eloquente parola nelle discussioni dei più rilevanti argomenti.

Le nobili doti d'animo e d'ingegno palesate in Parlamento valsero a Giovanni Della Rocca di essere designato ad alti uffici governativi; fu due volte sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, poscia a quello di grazia e giustizia, e si rivelò all'altezza del proprio ufficio. Egli lasciò fama di integrità e di rettitudine.

Giovanni Della Rocca educò l'animo suo al culto della Patria e della Libertà; nel 1867 fece parte del Comitato che preparava i mezzi a Giuseppe Garibaldi della ardita nazionale impresa di Mentana.

Nel 1874 fu, a Firenze, fra i più caldi propugnatori del più rapido trasferimento della sede del Governo a Roma. Al preclaro ingegno associava Giovanni Della Rocca la bontà dell'animo, ed egli fu di quella generosa schiera di valorosi che, sprezzando ogni pericolo, largheggiò ogni conforto a sollievo dell'immane sventura dell'epidemia colerica che funestò la nobile città di Napoli.

Onore e riverenza al nome di Giovanni Della Rocca, la malattia che lentamente lo travagliava ci aveva tolto il compiacimento di vederlo, come prima, frequentemente fra noi ed oggi ci cagiona il rammarico di lamentare la sua dipartita, ma ci rimane il ricordo dei suoi meriti, l'esempio delle sue virtù e la sua memoria, che serberemo sempre cara (Vive approvazioni).

Lacava si associa alle eloquenti parole pronunziate dall'on. Presidente.

Ricorda dall'amico le grandi benemerenze, la bontà del cuore, la rettitudine del carattere. Propone di inviare condoglianze alla famiglia ed alla città natale. (Approvazioni).

Maurigi e **Chimirri** si associano ricordando che tutta la vita di Giovanni Della Rocca fu ispirata a bontà, a rettitudine, ad operosità e ad integrità. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (giustizia) a nome del Governo ricorda le virtù patriottiche e civili del compianto collega Della Rocca, esimio giurista, fedele alle patrie istituzioni, integerrimo nell'adempimento dei più dilicati uffici. (Vive approvazioni).

La proposta Lacava è approvata ad unanimità.

Commemorazione dell'ex deputato Marzi.

Stelluti-Scala, nell'annunziare che un altro benemerito della patria, l'ex deputato conte Marzi, si è spento, ne ricorda la virtù e il patriottismo, ed invia alla memoria di lui una parola di reverente affetto. (Approvazioni).

Presidente si associa al compianto dell'on. Stelluti-Scala per la perdita dell'ex collega conte Marzi. (Approvazioni).

La corrispondenza diplomatica sulla questione balcanica.

Baccelli A. (esteri) all'on. Cirmeni, che interroga se il Governo intenda presentare un *Libro Verde* sugli affari balcanici, risponde che nè il Governo russo nè il Governo austro-ungarico hanno fatto pubblicazioni di documenti sulla questione macedone. Quindi neppure il Governo italiano che, come è stato ripetuto, fu per tempo consapevole degli accordi austro-russi e vi espresse il proprio pensiero, ravvisa per ora opportuna una pubblicazione simile.

In avvenire, se l'opportunità si manifestasse, la pubblicazione sarebbe fatta.

Cirmeni è completamente insoddisfatto ed all'esempio dei Governi di Pietroburgo e Vienna, ricordato dall'on. Sottosegretario di Stato, oppone quello dei Governi di Londra e di Parigi, che hanno pubblicato i rispettivi *Libri Azzurro* e *Giallo*.

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente dà lettura delle conclusioni della Commissione relative alle domande di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli deputati Galluppi, Leali, Torraca, Di Scalea e Pais-Serra, imputati del reato di duello i due primi, e di padrini del duello i tre ultimi. conclusioni che sono per lo accoglimento delle domande stesse.

La Camera, dopo prova e controprova, a lieve maggioranza, respinge le conclusioni della Commissione. (Commenti).

Le conclusioni della Commissione contrarie alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gesualdo Libertini, imputato di diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa, sono approvate.

Per il bonificamento dell'Agro romano.

Dal Verme, all'articolo 6, approva le modificazioni introdotte dalla Commissione alla proposta del ministro che avrebbe dato luogo a gravi inconvenienti.

Dimostra immeritate le accuse di ignavia qui lanciate contro i proprietari dell'Agro romano (giacchè molti miglioramenti vi furono introdotti anche senza gl'incoraggiamenti e penalità di questa legge); nè può ammettere l'equità del multiplo dell'80 dell'imposta fondiaria.

Siccome però questo metodo di valutazione sarebbe il più semplice ed equo ove l'estimo dei terreni corrispondesse alle condizioni presenti, si associa all'emendamento Maury per il completamento del catasto, che, a suo avviso, si potrebbe eseguire con poca spesa in un anno e mezzo.

Crede che i periti che compiranno questa operazione potranno stabilire anche i limiti del bacino dell'Aniene fino ad ora indeterminati.

Data lode all'opera altamente benefica della Croce Rossa nell'Agro romano, conchiude col raccomandare che il Governo faccia meglio rispettare la proprietà demaniale nell'Agro romano, ove lungo le linee ferroviarie furono tagliati molti splendidi ed utilissimi eucalipti, col pretesto di togliere un rifugio alle zanzare. (Vive approvazioni).

Maury dà ragione di un emendamento, nel senso di affrettare e compiere nel periodo di anni due dalla sanzione della legge, le operazioni catastali occorrenti per determinare l'imponibile reale delle terre finora non bonificate nella zona dei 10 chilometri e delle tenute di quella parte della Valle dell'Aniene che è compresa nell'Agro romano.

Ove occorra di procedere alla espropriazione dei terreni bonificabili a danno dei proprietarii che non eseguiscono i lavori di bonifica agraria ed idraulica nei modi e nel tempo prescritti dal regolamento, le indennità saranno immediatamente determinate con l'accendere a favore del proprietario espropriato una iscrizione provvisoria di credito verso lo Stato, frattanto una rendita lorda cinque volte il tributo prediale finora pagato. Compiute le operazioni catastali saranno definitivamente liquidate le indennità dovute concedendo lire 100 di capitale per ogni lire 7 d'imponibile accertato. Crede che tenendo conto di questi concetti tendenti ad evitare di dare un premio ai negligenti, e d'altra parte di commettere iniquità, si raggiungerà l'alto scopo al quale la legge mira (Benissimo!).

Barzilai, favorevole all'emendamento Lollini con l'aggiunta Manna, non crede la proposta della Commissione tale da spronare i proprietari neghittosi a procedere al bonificamento. Onde alla loro inerzia bisogna opporre una sanzione efficace.

Santini ringrazia l'on. Dal Verme d'avere con la sua amorosa, serena e competente parola dimostrata la inesistenza delle accuse lanciate ai proprietari dell'Agro romano, e deplorato l'insano abbattimento di quegli alberi, che proteggevano dagli ardori del sole e dalle intemperie, uomini, animali e prodotti.

Sostiene inesatte le cifre ieri riferite dall'on. Di Scalea, relativamente all'aumento degli affitti nell'Agro romano, dimostrando, con dati di fatto, che nell'ultimo decennio i fitti stessi sono diminuiti del 20 ed anche del 30 per cento.

Combatte l'emendamento Celli per la valutazione dei terreni da espropriare, parendogli che esso pregiudichi il diritto acquisito dei creditori ipotecari, e miri a snaturare il carattere stesso della legge, volendo considerare come una colpa dei proprietari quello che è condizione necessaria di clima e di suolo: tanto è vero che molti tentativi di bonifica intrapresi anche da non romani, non sono riusciti. (Commenti, Approvazioni).

Frascara Giuseppe propone che le indennità sieno liquidate in base al reddito medio del fondo al lordo delle imposte prediali, durante l'ultimo decennio, capitalizzato al 100 per 9.

Dimostra colle cifre come il suo emendamento risponda alle ragioni dell'equità verso i proprietari ed è insieme un mezzo efficace per l'esecuzione della legge.

Di Scalea, per fatto personale, dichiara all'on. Santini di aver voluto non accusare, ma difendere i proprietari romani, come ha difeso sempre e benedetto la proprietà quando ha oggetto benefico: ed a ciò egli stesso si è sempre ispirato.

Pais, per fatto personale, osserva all'on. Santini che l'emendamento Celli era stato accettato da quasi tutta la Commissione. Questa ha poi cambiato parere, ma il suo primo consenso basta a dimostrare che non trattasi di proposta giacobina.

Celli propone di regolare ai proprietari dei terreni espropriati una indennità ragguagliata al multiplo di ottanta volte l'imposta principale, calcolata sull'estimo della rispettiva mappa catastale.

Lollini propone che contro i proprietari, che non eseguiranno i lavori di bonifica idraulica e agraria nei modi e nel tempo prescritti dalla legge e dal regolamento, il Governo debba procedere all'espropriazione dei terreni bonificabili.

Tale espropriazione dovrebbe aver luogo nei modi e nelle forme della legge per la riscossione delle imposte dirette.

Nota che quando i proprietari, nonostante tutte le facilitazioni e tutti i premi loro concessi, non ottemperano ai loro doveri, è stretta giustizia trattarli alla stessa stregua dei proprietari che non adempiono all'obbligo del pagamento dell'imposta.

Inoltre questo sistema esonererebbe lo Stato e la Cassa depositi e prestiti dall'onere delle espropriazioni e assicurerebbe una più sicura ed esatta applicazione della legge.

Chimirri (relatore). Giustifica la proposta della maggioranza della Commissione, la quale risponde alle disposizioni generali, che regolano le espropriazioni per utilità pubblica. Non crede che sia equo di modificare con una legge speciale una legge fondamentale che vige da quasi quaranta anni e che ha corrisposto ai suoi fini. Se si crede che la legge del 1865 non soddisfi più alle condizioni del momento, la si emendi, la si corregga; ma non le si faccia uno strappo con un provvedimento speciale.

Dà lettura di un'aggiunta concordata tra Governo e maggioranza della Commissione per affrettare la procedura delle espropriazioni e per evitare possibili frodi nella valutazione dei terreni da espropriarsi, qualora nel loro sottosuolo esistano cave.

Fa un'acuta critica degli emendamenti Lollini, Celli e Manna, i quali muovono da un concetto comune ma poi si elidono a vicenda.

Dimostra con un esempio pratico la fallacia della proposta del multiplo presentata dall'on. Celli. Nè migliore risultato pratico potrebbe dare il sistema dell'asta, che per giunta sconvolgerebbe le basi della legge.

Lollini è un modo spiccio cotesto per non discutere. (Rumori).

Chimirri non può ammettere neppure che si equipari il proprietario espropriato per utilità pubblica al debitore moroso per mancato pagamento dell'imposta.

Non può accettare l'emendamento Frascara, che poggia sopra un elemento incerto, che sfugge al giusto apprezzamento. Nè lo accettano gli on. Celli e Lollini, perchè ha il peccato originale del collegio peritale.

Mantiene le proposte della Commissione e dimostra, richiamandosi alla discussione generale, che esse non potranno dar luogo ai temuti inconvenienti o pericoli.

Non incoraggia le frodi, per le aggiunte introdotte alla disposizione generale; non alletta l'inerzia, perchè accanto al premio per chi bonifica sta la pena per colui che non vuole o non fa bonificare.

Del resto, se ci sono proprietari che non vogliono bonificare, altri ci sono che non possono per difetto di mezzi.

Ora volete voi punire il proprietario impotente ponendolo alla pari con il proprietario neghittoso?

Un altro errore è quello di credere che tutti i proprietari dell'Agro romano siano principi o facoltosi signori. No; il principale proprietario, dopo il Torlonia, è l'ospedale di Santo Spirito; eppoi seguono altre quattro o cinque Opere Pie.

Conchiude con un appello alla solidarietà nazionale. (Applausi su varii banchi).

Maury ritira l'emendamento.

Frascara Giuseppe mantiene il suo emendamento. (E' respinto).

Manna mantiene il suo emendamento.

Chimirri non accetta.

Baccelli Guido (agricoltura) lascia la Camera arbitra di scegliere tra la proposta della Commissione e quella Manna-Celli, essendo suo desiderio sommo che la legge arrivi in porto. (Commenti).

Lollini non insiste nel suo emendamento e associasi a quello Manna.

L'emendamento Manna è approvato.

Lollini domanda che siano messe in votazione le parti del suo emendamento, che devono integrare la disposizione testè approvata.

Domanda che si rinvii il seguito della discussione a domani. (Sta bene).

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

Legge concernente: Costituzione di un consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova — RR. DD. riflettenti: Estensione alla Colonia Eritrea del corso dei nuovi tipi di francobolli postali, cartoline e biglietti postali sovrastampati — Approvazione del Regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1902 sulla istituzione di un ufficio del lavoro presso il Min. di agr. ind. e comm.

Approvazione del regolamento per la nomina dei membri elettivi dei Comitati amministratori delle Casse pensioni e dei Consorzi di mutuo soccorso per il personale appartenente alle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula — R. D. che approva lo Statuto dell'Accademia filodrammatica di Genova — Elenco dei Comuni filosserati o sospetti d'infezione filosserica al 31 dicembre 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 27, ore 12,30. — Alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo sono state fatte le esequie alla salma del comm. Elia V'hanno assistito il prefetto e la moglie, il sindaco e tutte le altre autorità. Alle 11 la salma è stata trasportata al Cimitero di Staglieno. Molta gente ha fatto ala al corteo. V'erano quattro carri di corone.

— Nelle acque del porto presso il Ponte Paleocapa è stato trovato il cadavere d'una bambina d'un mese. Il capo è fratturato in parecchi punti e sul corpo sono varie lesioni per arma bianca. Si tratta certo d'un delitto commesso per nascondere un fallo.

Napoli, 27, ore 17.20. — Tre anni indietro Teresa De Gregorio, di Ponticelli, ora quarantenne, dopo varie avventure amorose, abbandonò definitivamente il marito Francesco Marolo, di 10 anni più vecchio di lei, e andò a convivere con Paolo Albano, sarto. Il Marolo la lasciò fare e si ritirò a Barra. Un mese fa, essendo malato nel cuore, si fece accogliere nell'ospedale degli Incurabili. Dopo qualche giorno la moglie, che fino a quel giorno non s'era più curata di lui, venne a trovarlo mostrandosi pentita: ripetè le visite nei dì seguenti e gli recò sempre qualche cibo. Ieri gli portò tre focaccie. Partita la moglie, il Marolo le divise con il suo vicino di letto, Saverio Memma. Poco dopo entrambi furono côlti da dolori acuti nelle viscere. Il medico riscontrò i sintomi di avvelenamento e nei residui d'una focaccia scoprì del sublimato corrosivo! I due infermi furono salvati. La donna e l'amante furono tratti in arresto. Naturalmente negano: pare però che ella volesse la morte del marito per poter sposare l'Albano.

(S) **Palermo,** 27 — Il V. Congresso nazionale giuridico-forense sarà inaugurato tra il 20 e il 26 del prossimo aprile.

Livorno, 27, ore 17.25. — *(Salve)*. Per mandato dell'autorità giudiziaria fu arrestato Moretti Virgilio di Felice, falegname, imputato di compartecipazione nella esplosione della bomba a Sant'Andrea.

L'arresto produsse impressione essendosi creduto finora che il rinvio del processo Cateni a questo giudice istruttore fosse ritenuto necessario per nuove prove, mentre appare invece causato dalla necessità di una nuova inquisizione per il complotto della bomba, a cui si riferirebbero quaranta arresti recenti sui quali si facevano svariate congetture.

Macerata, 27, ore 18.20. — Di Angelo Sperandio, operaio, non s'ebbe alcuna notizia da giovedì grasso, dal momento in cui era uscito di casa per andare al veglione nel teatro Marchetti. Per il risultato negativo di tutte le ricerche, la Polizia fece vuotare una profonda cisterna che si trova presso il teatro. Oggi v'è stato scoperto il cadavere del giovane. Si ha ragione di credere che questi vi sia caduto mentre, per non pagare l'ingresso, tentava d'entrare nel teatro per una finestra che sta proprio sull'orificio della cisterna.

Il veglione alla Scala.

Milano, 28, ore 2,40. — Il veglione di gala alla Scala riuscì, se non per gaiezza certo per piena, lusso e leggiadria femminile, degno delle tradizioni del nostro massimo teatro.

L'addobbo magnifico a rose bianche di due palchi, donde S. A. R. il Conte di Torino, insieme ad una schiera di giovani ufficiali ed amici, distribuiva a profusione, fiori, dolci e *champagne* conferiva una speciale e signorile nota all'ambiente. Notati parecchi costumi cinesi autentici ricchissimi.

Congresso di amministratori di giornali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 27, ore 17,50. — Il Congresso degli amministratori dei giornali italiani quotidiani s'è svolto stamane nella sede dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, sotto la presidenza del sen. Roux.

V'hanno partecipato gli ammin. dei giornali milanesi, quelli della *Stampa*, della *Gazzetta del popolo*, del *Resto del Carlino*, del *Fieramosca*, della *Nazione* e della *Gazzetta Livornese*. Altri, fra i quali quelli del *Popolo Romano*, del *Veneto* e della *Cronaca Prealpina*, avevano aderito.

Nella mattinata si è approvato lo statuto della costituenda Federazione fra i proprietari e gli amministratori dei giornali quotidiani, la quale mirerà alla tutela degli interessi giuridici, economici e sociali delle amministrazioni dei giornali ed alla rappresentanza degli interessi comuni nelle eventuali trattative con quanti lavoratori occorrano per la pubblicazione e lo smercio dei giornali.

L'Associazione impegna al pagamento di 50 lire all'anno per un triennio.

La Federazione avrà la sua sede in Roma: il Comitato direttivo si comporrà di cinque persone, fra cui il presidente, il segretario e il cassiere.

Nel pomeriggio è stato formulato un voto per la riduzione del 50 0[0 sulla tariffa dei telegrammi diretti ai giornali e per l'abbonamento a telegrammi, allo scopo di equiparare i vantaggi del servizio telegrafico con quelli derivanti dall'adozione della corrispondenza telefonica, e per la riduzione a 3 millesimi di lira della tariffa postale dei giornali in pacco.

Le amministrazioni dei giornali milanesi e l'Associazione dei giornalisti offriranno agli ospiti nell'Eden stasera un banchetto e domani una colazione di addio.

ore 23.15. — Il Congresso degli amministratori dei giornali promuoverà un'agitazione perchè la *Stefani* comunichi anche ai corrispondenti romani il notiziario telefonico alle provincie.

Il Congresso discuterà domattina dei rapporti degli amministratori coi rivenditori.

Una rettifica.

La notizia (data dal n. corrispondente di Genova nel *Pop. Rom.* del 16) circa la costruzione di due grandiosi piroscafi che sarebbero stati ordinati al cantiere Ansaldo dalla Navigazione Gen. Italiana, non è esatta o per lo meno assai prematura, essendo tuttora allo studio i progetti relativi.

È inoltre ovvio che la N. G. I. dovendo procedere all'ordinazione di nuovo materiale inviterà — come ha sempre fatto — i principali cantieri nazionali a presentare offerte concrete.

La doppia aggressione in ferrovia.

(S) **Parigi** 27. — Un dispaccio da Modane dice che il fatto avvenuto sul treno presso Bardonecchia è stato causato da un alterco fra i tre viaggiatori francesi ed il personale del treno. Si è potuto accertare che la responsabilità dell'incidente spetta ai viaggiatori francesi. I fratelli Michaud colpirono infatti per i primi il personale ferroviario. Essi avevano preso posto indebitamente in una vettura con un biglietto di classe inferiore e gli impiegati furono costretti a farli andare in un altro vagone.

Scioperi ed agitazioni.

Firenze, 27, ore 19. — Stamane la Direzione della Manifattura dei tabacchi ha fatto comunicare agli operai giornalieri un ordine di servizio nel quale è stabilito che chiunque s'allontani dall'opificio, sia pure per ragioni urgenti, nella mattinata debba perdere tutte le ore del lavoro fatto; che nel pomeriggio si conceda d'ora innanzi il permesso di star fuori soltanto un'ora invece di due.

Una Commissione di operai e di operaie è andata a protestare da un ingegnere, nell'assenza del direttore. Quegli ha promesso che comunicherà domani la risposta.

Intanto cresce l'agitazione, già suscitata dal fatto che il ministro non rispose ancora alle domande degli operai, che aveva promesso di esaminare, e dall'altro che l'applicazione immediata del regolamento promessa dal ministro non è stata fatta mai.

Gli operai e le operaie si aduneranno domani, probabilmente.

Telegrafia senza fili

(S) **Londra** 27 — Un dispaccio da Washington segnala che le isole della Martinica e della Guadalupa comunicano regolarmente fra loro colla telegrafia senza fili.

(S) **Londra,** 27 — Un dispaccio da N. York al *Morning Post* dice che negli S. U. sono stati presentati progetti per molte applicazioni della telegrafia senza fili.

Vari brevetti per nuove invenzioni (!) sono stati chiesti all'ufficio delle patenti. Verranno stabilite stazioni speciali in varie parti della Confederazione.

Londra, 27. — Nella prossima settimana i giornali cominceranno a ricevere dagli Stati Uniti marconigrammi.

\+

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Perugia, 27, ore 15.55. — Il sindaco ha invitato Marconi a prendere in considerazione le condizioni topografiche e strategiche di Perugia, la energia della Cascate delle Marmore e la locale officina elettrica per l'impianto di una stazione italiana radio-telegrafica ultrapotente.

Teatri ed Arte

San Francesco

Questo nuovo Oratorio del Padre Hartmann von An der Lan-Hochbrun, Francescano minore, musicista noto per molti lavori, Direttore della Scuola Musicale Cooperativa, Maestro Organista alla Chiesa di Aracoeli, ebbe la prima esecuzione a Pietroburgo nel 1901.

Nell'anno successivo fu eseguito a Vienna, a Bosen, a Ginevra e a Monaco di Baviera. Conta quindi non pochi e — dicono — lusinghieri verdetti pubblici; così che parrebbe oggi fuori di luogo parlare distesamente di questa riproduzione a Roma.

Tuttavia il nome noto dell'autore e l'importanza, che annunzia il lavoro, obbligano la critica cittadina a dire la sua. In tutti i luoghi dove fu eseguito il S. Francesco — dicono — piacque.

Apparirà quindi la mia una nota dissonante nell'armonia degli applausi. Ed è però che io prego i lettori entusiasti *à tout prix* di saltare a piè pari queste mie chiacchiere.

Le quali non hanno altra pretesa che quella di esprimere — come al solito — il mio convincimento personale, senza il più lontano intento di imporlo altrui e con tutta la deferenza verso l'esimio musicista, cui è dovuta la stima, che reclama a buon diritto chi, nelle battaglie dell'arte aspre e pericolose, innalza un vessillo e si spinge con impeto nella mischia.

Ma — guardando all'Oratorio, alla concezione ideata più di tre secoli fa e che nel suo cammino ha subìto tante trasformazioni, con l'Händel salendo a vertiginose altezze, col Mendelssohn e colle Schumann prendendo schietti colori romantici, infine coi contemporanei nostri, incarnando il sentire moderno, guardando a tutto questo io — debbo dirlo — trovo nel S. Francesco una espressione d'arte antiquata e sbiadita, avvinta ad una profondità tecnica di musicista scolastico più che geniale.

Sorvolerò all'esame dei singoli pezzi per venire al giudizio sintetico del lavoro.

Il primo preludio ha un'orchestra vuota, una cadenza eterna e una prolissità non giustificata.

Il Coro che segue è buono, intramezzato dall'orchestra. Le voci sono disposte da vero maestro: ma anche qui la prolissità non manca. E' bello il Coro imitato *Eccur non venisti ad nos?* e anche bello l'altro *Hic carnis supercilium*, come pure i tratti della *Storia* e di *S. Chiara* che seguono. Ma tutto ciò, se è assai ben composto, non arriva a riscaldare.

La parte della *Storia*, affidata al soprano, che dovrebbe essere semplicemente narrativa, spesso assurge a drammaticità d'espressione, che non mi sembrano adatte al concetto sacro e *freddino* del testo. L'esecutrice poi aggiunge non poco di suo per mettere in rilievo — fuor di luogo — accenti di canti melodrammatico da opera profana. Che S. Francesco e S. Chiara le condonino questo peccato! Io per me avrei molto desiderato sentirla ad interpretare l'*Aida*, piuttosto che la *Storia* del poverello d'Assisi. Allora sì che avrei di cuore applaudito agli slanci passionali della sua bella voce.

Dopo il Coro di donne *Concinat plebs* viene un intermezzo orchestrale.

Che vuol dare ad intendere quel lungo e diluito tratto strumentale? Perchè sta lì? Che significa, con la sua vecchia tela, su cui è ordito?

La *Fuga*, sulla quale si chiude la prima parte, è di una fattura magistrale e impeccabile: ha uno svolgimento alquanto ricco ed Händeliano; è — come il resto — un po' troppo scolastica, ma è pezzo d'effetto poderoso, dove la maestria del compositore è pienamente rivelata. Peccato che il soggetto somigli troppo alla cantilena delle femminette, che rispondono in chiesa alla *Litania: Santa Maria, ora pro nobis*.

Anche la seconda parte ha un *Preludio*. Perchè no? Ma che significa questo brano orchestrale? Dove è il suo senso o descrittivo o tecnico? Perchè è chiamato *Idillio*? Io non lo so: e mi dolgo amaramente della ignoranza mia.

L'*aria* di S. Francesco *Magnificabitur Christus* mi parve sotto ogni aspetto assai scadente.

C'è poi un duetto *a canone*, che finisce la seconda parte e che è costruito come meglio non si potrebbe tecnicamente. Ha una eccessiva povertà di figurazione — tutte *minime* in tempo ordinario — appena variate da un agile contrappunto d'orchestra, piacevole, benchè non nuovo. Così svolto magistralmente bene, pur riesce prolisso e freddo anzichè no ed è un bell'esempio di quella che si chiama *musica dotta*, dalla quale sarebbe bene che il Signore Iddio qualche volta ci scampasse.

Nel fatto di questi artifici musicali, per non parlare dei Fiamminghi, cosa mai fecero un Cherubini, un Raimondi, un Benevoli e un altro buon frate, il P. G. B. Martini? Ma quale diversa vigoria, quale espressione di genialità, anche in quelle fredde forme scolastiche!

La terza parte cresce di effetto ed ha brani notevolmente caldi. Il coro finale *O sanctissima anima* con la chiusa fugata è un'ottima composizione, che qualunque buon musicista si terrebbe orgoglioso di sottoscrivere.

Quanto al giudizio sintetico del lavoro non posso a meno di notare prolissità nello svolgimento, povertà e vecchiume nella istrumentazione e nelle idee, imitazione più dell'Händel che del Bach, abuso di tempi larghi, scarsezza di varietà nelle figurazioni e poca o nulla modernità di espressione.

Infatti — siamo giusti — oggi il nostro pubblico avrebbe voluto in questo Oratorio veder espressa gigantescamente la figura di S. Francesco, figura altamente simbolica e poetica, figura che si presta a tutti i colori, di cui dispone l'arte moderna. Ma, egregio maestro, il suo S. Francesco è egli una figura spiccata, cinta di quell'aureola mistica, potente, inebbriante, vincente le battaglie della carne, assorta e ipnotizzata nella costante visione di Dio?

No, caro Padre, esso non è che un pretesto per combinare bene delle buone note, a cuno *progressioni* e non pochi *fugati*: ma la figura del Santo, così grande attraverso le visioni poetiche della tradizione — mi scusi — non c'è.

L'esecuzione è buona sotto la bacchetta del bravo maestro Boezi, e i cori specialmente si mostrano valentissimi. Il *Magalotti*, fra i solisti, è il migliore, anzi eccellente.

Alessandro Parisotti.

Drammatica — L'altro giorno nel Teatro Municipale di Modena è stata scoperta, senza alcuna cerimonia, la seguente lapide a Goldoni, dettata dal professor A. Galassini:

A — Carlo Goldoni — che qui abitò — ove sorse modesta — la casa dei suoi maggiori — il Municipio — con memore orgoglio — ch'ei fosse uso nomarsi — cittadino modenese — dedicava — XXV febbraio MCMIII.

— All'Alfieri di Torino la compagnia Della Guardia ha promesso queste novità: *Eterno femminino*, fantasia eroicomica in versi di Hisch, tradotta da Pasquale De Luca e G. Nani; *Sorellastre*, 3 atti di De Vou; *La fiamma* di Mario Giobbe; *L'avventura*, 2 atti di Maurey.

Lirica — Al Vittorio Emanuele di Torino si prepara una stagione lirica imperniata sulla *Bohème* di Leoncavallo, per la quale c'è grande aspettativa.

Concerti — Alla Queen's hall di Londra è stata accolta con favore una nuova cantata fantastica della signora Lara Lehmann, intitolata *Once upon a Time*. Applauditi specialmente un waltzer cantato, il *Canto delle filatrici* e un *Canto zingaresco*.

— Il violinista Ysaye, il pianista Ferruccio Busoni e la cantante signora Sobrino hanno dato nella stessa sala un applaudito concerto; al programma musica di Wilhelmigi, Wiencawski, Schubert, Beethoven, Heyda e Volbach.

— Programma dell'ultimo concerto Lamoureux a Parigi che ha ottenuto il consueto successo:

Sinfonia in la su corale bretone di Guy Ropartz; Preludio del secondo atto dello *Straniero* di Vincent d'Indy; *Sinfonia in mi bemolle* di Mozart; *Ouverture* del *Vascello Fantasma* e « I mormorii della foresta » del *Siefried* di Wagner.

Esposizioni — Il Comitato amministrativo dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna del 1902 ha liquidato la gestione. La relazione sarà presentata lunedì 2 marzo alla Commissione generale, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta.

I sottoscrittori delle azioni da 100 lire avranno il 40 0[0 sul capitale.

La disgrazia del maestro Puccini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Lucca, 26. — Eccovi alcuni particolari sulla disgrazia avvenuta iersera al maestro Puccini. Questi con la moglie, il figliuolo e lo *chauffeur* Guido Barsaglia ritornava in automobile verso le ore 23 da Lucca alla sua villa di Torre del Lago.

Ad un punto della via, presso Vignola, ove è una discesa ripida e una curva molto sensibile, l'automobile, che pure aveva un'andatura media, fu dalla forza centrifuga lanciato fuori della via, e precipitò nei campi il cui livello è per quattro metri più basso di quello della via. Il maestro cadde sotto la carrozza, lo *chauffeur* saltò a terra, ed entrambi n'ebbero conseguenze gravi: al maestro si fratturò il femore destro, poco sopra il ginocchio; allo *chauffeur* si fratturò quello sinistro.

La signora e il figliuolo rimasero sulla carrozza e non ebbero alcun male.

I feriti ebbero le prime cure nella casa del dott. Stragia, che, affacciatosi ad una finestra per vedere l'automobile, aveva assistito di là alla disgrazia.

Domani il maestro sarà trasportato a Torre del Lago e il Barsaglia all'ospedale di Vignola.

La macchina era governata dallo *chauffeur*. Questi non riconobbe la curva, perchè l'aspetto della via era mutato per il taglio degli alberi che là fiancheggiavano e che erano stati tagliati pochi giorni prima.

Il maestro non potrà guarire prima dei tre mesi.

La notizia della disgrazia ha addolorato queste popolazioni. Giungono al maestro telegrammi, lettere e biglietti in gran copia.

I 100 milioni.

(S) **Parigi** 27. — Il giudice istruttore Leydet ha nuovamente interrogato ieri Teresa Humbert; ma essa si è rifiutata di rispondere alle domande rivoltele, limitandosi ad assumere la responsabilità di tutto l'affare, a mettere fuori di causa il fu guardasigilli Humbert e ad affermare l'esistenza dei fratelli Crawford.

Drammi di terra e di mare

Un teatro distrutto dal fuoco.

(S) **Washington** 27. — Un incendio ha distrutto il teatro dell'*Opera* di Cincinnati.

Il fuoco si è comunicato anche a varie case vicine, che sono crollate. I danni superano tre milioni di dollari. Non vi sono vittime umane.

Una città bruciata.

(S) **Capo Haitiano,** 27. — Un incendio, sviluppatosi iersera, ha distrutto completamente la città di Port-de-Paix.

Soltanto i fabbricati della Compagnia Haitiana furono risparmiati dalle fiamme.

Un'esplosione alla Hofburg.

Vienna, 27 — Stamane, in un sotterraneo della *Hofburg*, è avvenuta un'esplosione di una certa quantità di polvere colà depositata.

Due falegnami che stavano costruendo un impalcato sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente.

Da un'inchiesta fatta dalla polizia risulta che nel sotterraneo si trovavano già da molto tempo cinque scatole di mitraglia che facevano parte del munizionamento dei cannoni collocati anticamente alla *Hofburg*.

I sacchi di polvere deposti sotto l'impalcato dove lavoravano i falegnami erano stati corrosi dal tempo e avevano lasciato spargere la polvere. L'esplosione fu cagionata dalla lampada adoprata da uno degli operai.

Gravi incendi.

(S) **Parigi,** 27. — La *Presse* ha da Mosca che un incendio spaventoso distrusse tutta la parte centrale di Domna. Oltre 100 case furono preda delle fiamme.

D'altra parte si annuncia che il villaggio di Daileu è stato intieramente distrutto da un incendio. Mancano particolari.

La colonia italiana a Londra.

(S) **Londra,** 27. — La scorsa notte ebbe luogo un ballo di beneficenza dato dalla colonia italiana nelle sale del *Restaurant Monaco*.

Vi sono intervenuti l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, il marchese, Carignani, il duca di Castagneta, il console Allatini, il vice-console Righetti e tutte le notabilità della colonia: in complesso 400 persone.

L'incasso fu di seimila lire nette.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Camera dei Deputati in Tribunale.

Ieri, innanzi alla prima Sezione civile del Tribunale, presieduta dal cav. Gatti, si piscusse la causa promossa dagli ingegneri Edoardo Talamo e Giuseppe Mannaiuolo contro la Camera dei Deputati che non aveva eseguito il loro progetto, già scelto, per la esecuzione della nuova aula.

Dopo una lunga e diligente relazione fatta dal giudice Martinelli, parlarono in sostegno delle ragioni degli ing. Talamo e Mannaiuolo gli avv. Guarracino, Morello, G, Villa e Piccirilli, che chiesero un indennizzo comprendente l'importare del progetto primitivo e di quello di esecuzione, e dei lavori tutti eseguiti per ordine e di accordo coi delegati della Camera, l'equivalente del rilevante vantaggio professionale che immancabilmente sarebbe derivato dal compimento di un'opera così insigne e singolare, il risarcimento del danno pervenuto per la impedita attività professionale durante un periodo di circa 3 anni, nel quale gli ingegneri rimasero a disposizione della Camera e inoltre il risarcimento dei danni professionali e morali derivati dalle deliberazioni della Camera, lesive del decoro professionale di essi ingegneri.

Gli oratori conclusero chiedendo la nomina di un collegio di tre periti che stabilisse la somma complessiva e che sulle risultanze della perizia la Camera dei Deputati venisse condannata a pagare la somma.

Per la Camera dei deputati parlarono il dep. Riccio e l'avv. Leti, sostenendo che la Camera non aveva assunto l'obbligo di eseguire il progetto scelto, ma si era invece riservata due vie: o la esecuzione del lavoro o il pagamento di una somma.

Nel caso di esecuzione, l'autore del progetto avrebbe avuto la direzione artistica e tecnica dell'opera ed avrebbe percepito il 3 per cento sull'importo dei lavori, secondo la perizia da lui unita al progetto.

Nell'altro caso avrebbe avuto diritto ad un compenso di dedici mila lire, lasciando il progetto in proprietà della Camera.

Conclusero per il rigetto della istanza attrice e fecero rilevare che agli ing. Talamo e Mannainolo non spetta altro che quelle L. 12,000 che sempre rifiutarono.

La sentenza verrà pubblicata fra una ventina di giorni.

Tribunale di Mantova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 27, ore 18,30. — Oggi è incominciato il processo intentato dalla Giunta comunale contro la *Gazzetta di Mantova* per i commenti al comunicato ufficioso di una deliberazione di essa Giunta del gennaio 1902.

Dopo una discussione fra magistrati ed avvocati dei querelanti e dei querelati, quando si era concordata una dichiarazione bilaterale soddisfacente si sono rotti gli accordi per una frase che i querelanti esigevano affermante la correttezza del loro procedere a cui si rifiutarono i querelati, alle ore 17.15 è stata ripresa l'udienza.

Sono stati interrogati il gerente ed il direttore della *Gazzetta* che hanno confermato le deposizioni scritte.

Quindi è stata rinviata a domani mattina l'audizione dei numerosi testimoni.

Sports

Club Canottieri Roma — Il 22 gennaio u. s. si è costituita in Roma una nuova Società di Canottieri la quale ha preso il nome di « Club Canottieri Roma. »

Il Comitato direttivo che durerà in carica un anno, è così composto, presidente Vanni dott. prof. Giuseppe; Vice-presidente, Capanna Edoardo, segretario Giuliani rag. Numa, v. segretario Carli Pietro, direttore sportivo Milani cav. Fortunato, v. direttore sportivo Giovannetti Umberto, ispettore del materiale Milani Curzio, v. ispettore del materiale Lucchesi Alfredo.

La sede della Società è in via Pompeo Magno 1 - la casina galleggiante è posta sulla destra del Tevere presso il Ponte Margherita. La Società conta già oltre 40 soci ed è provvista di numeroso materiale. La tasssa mensile è di sole L. 5.50

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Lunedì 2 marzo, Cecilia Metella (fuori la porta S. Sebastiano, via Appia Antica) — Giovedì 5, Monte Mario (fuori la porta Trionfale) — Lunedì 9, Cento Celle (fuori la porta Maggiore) — Giovedì 12, Divino Amore (fuori la porta S. Sebastiano, strada a destra) — Lunedì 16, Tre Fontane (fuori la porta S. Paolo).

Ultime giornate della stagione. Appuntamento ore 11.

(S) **Londra,** 27 — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura, un progetto di legge che autorizza una corsa internazionale di automobili in Irlanda.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 27, ore 8,40. — *(De Boissieu)*. Ventisette tiratori presero parte ieri alla gara per il secondo premio supplementare che fu vinto dai signori Blake e conte d'Oultremont, i quali respettivamente a metri 22 1[2 e 23 1[2 uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi. Terzo Scott, il quale a 21 metri e pure tirando 12 colpi uccise 11 piccioni.

La *poule* fu vinta dai signori Moncorgé e T. Robinson.

Oggi 27 premio di Roquebrune (1000 franchi *handicap*).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 28 febbraio 1903 — S. Leandro.

Leva il Sole alle ore 6.50 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la Luna alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 7.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4

BOLLETTINO METEORICO.

27 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 774 su Madrid, minima di 745 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a tre mm. sulla alta Italia e Sardegna, quasi stazionario altrove; temperatura poco variata; nebbie sul versante Adriatico.

Stamane: cielo vario; venti deboli varii.

Barometro: massimo a 773 al Nord-ovest, minimo a 771 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

Bizzarria.

E' un fatto strano assai, ma pur esiste.
Paese tal presso ai toscani colli,
I cui abitator, sorte ben triste!
Dovrebbero mutarsi in tanti polli.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Incastro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 FEBBRAIO.

Grandacci Giacinto, fuoch., con Burlone Lucia
Burchi Guido, imp., con Costa Giuseppa
Angeletti Giulio, imp., con Antonelli Giovanna
Ierdi Romeo, carrett., con Mattei Celeste
Antonelli Agostino, falegn., con Fiorani Ida
Bonanni Gustavo, negoz., con Palma Paolina
Ciccarelli Evangelista, cuoco, con Marini Anna Elena
Benvenuti Masserotti Primo, possid. con Sarrocchi Ermelinda
Stella Paolo, macch., con Pagliarini Leonilde
Pantolfi Antonio, cuoco, con Colasante Concetta
Brandi Carlo tappezz., con Pajoni Giulia
De Simone Arturo Giulio, negoz., con Capriccioli Augusta
Gironzi Vincenzo, tinozzaio, con Tontini Carolina
Nati Gualtiere, tramviere, con Costantini Costantina
Iandoni Cesare, imp., con Biscossi Giulia
Ottavi Albertino, calz., con Saltari Ida
Rossi Vincenzo, scalp., con Bonasera Ida
Caprari Stanislao, portalettere, con Lorenzi Angela
Gianfranceschi Giuseppe, falegn., con Hardi Giulia
Pettini Ettore, mecc., con Petrassi Virginia
Marconi Aniceto, legalibri, con Vari Leopolda
Gonnelli Francesco, mecc., con Liorni Aurelia
Spagna Alfonso, imp., con Borri Ludovica
Orazi Vittorio Giuseppe, imp., con Ugolini Teresa
Goretti Eugenio, parrucch., con Facnaroli Bianca
Mascini Pietro, avv., con De Simoni Sofia
Padovini Quinto, negoz., con Benedetti Leonetta
Lelmi Adolfo, imp., con Grandi Bianca
Incarnati Francesco, sarto, con Lucentini Laura
Majoli Primo, bracc., con Gatti Maddalena
Salini Francesco Saverio, rag., con Alfonsi Luisa
Nori Giuseppe, giornalaio, con Carsetti Altamira
Vecchiarelli Giuseppe, uffic. R. E., con Casalini Teresa
Motta Eugenio, imp., con Courvoisier de la Favière Olga
Travostini Giovanni, dott. in legge, con Morganti Ida.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 febbraio
Nati 30.
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Cacurri Felice fu Francesco, Licenza, 33 coniug.
Testard Eugenio fu Francesco, Forlì, 57 coniug.
Schmeling Gaetano fu Gustavo, Schweidnetz, 79 ved.
Pacci Giovanna fu Francesco, Palermo, 92 coniug.
Dragonetti Angela fu Giuseppe, Coprano, 70 ved.
Cantoni Rosalia fu Antonio, Milano, 73 nub.
Lavinetti Lorenzo, Manciano, 30 cel.
Giardi Giuseppe fu Marino, S. Marino, 64 cel.
Paci Gregorio fu Silvestro, Ascoli Piceno, 65 cel.
Costa Giuseppe fu Onorato, Treviso, 70 ved.
Amesti Salvatore fu Luca, Roma, 52 cel.
Agnetti Pacifico fu Luigi, Cingoli, 81 ved.
Cervelli Luisa fu Bernardo, Roccaselli, 51 nub.
Crescentini Maria fu Francesco, Matelica, 64 ved.
D'Agostini Fortunata fu Antonio, Roma, 74 nub.
Paoletti Giulia di Giovanni, Roma, 36 coniug.
Rinaldi Chiara fu Francesco, Rieti, 78 ved.
Romiti Adelaide fu Vincenzo, Roma, 75 ved.
Severini Vincenza fu Giuseppe, Isola di Sora, 66 ved.

Ieri mattina alle 8 cessava di vivere dopo penosa e breve malattia l'ingegnere

Ludovico Ceriotto

munito di tutti i conforti religiosi.

La famiglia addolorata nel dare il triste annunzio si dispensa dalle partecipazioni.

Il trasporto ha luogo oggi, sabato, alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Celsa 3.

La famiglia **Cantoni**, commossa per la dimostrazione d'affetto che gli amici hanno tutti tributato alla memoria della loro amatissima **Rosalia** nel giorno dei funerali, ringraziano tutti con gratitudine.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 20 marzo - Provvista di canapa greggia - Pres. L. 270,000 in 3 lotti.

R. Arsenale Spezia - 26 marzo - Provvista di fanali olio ed a candela per illuminazione delle navi - Presunto L. 40,000.

Comune di Farnese - 2 marzo - Affitto del molino comunale - 1903-1905 - Annue L. 4900.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16,1 — Minimo 6,6.

Quirinale. — I Sovrani si recarono in vettura a Villa Pamphili.

Alle 17 fecero ritorno al Quirinale.

— S. M. il Re ricevette il conte Gerardo De Terzi Lana di Brescia, ed il signor Gioacchino Nabuco che gli consegnò l'incartamento diplomatico sulla vertenza della Gujana Inglese ed il Brasile.

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno nella sala del trono il Papa ricevette gli auguri e le felicitazioni del Corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede. Il Pontefice era circondato da tutta la sua nobile Corte.

Il signor D'Antas, ambasciatore di Portogallo, lesse un indirizzo di felicitazioni e di auguri per il suo giubileo.

Il Papa rispose con brevi parole, dicendosi commosso per le manifestazioni di tutti i Governi. Sua Santità aveva la voce leggiermente afona.

Il ricevimento durò venti minuti.

Il comm. Lapponi, in vista della prossima cappella papale, ha prescritto al Pontefice di non affaticarsi.

— Domani il Papa riceverà il Sacro Collegio dei Cardinali.

— Ieri il cardinale Andrea Ferrari si recò a far visita al cardinale Agliardi, prefetto della Economia di Propaganda.

— E' giunta in Roma la Infanta Eulalia di Spagna, zia del Re Alfonso XII e ha preso alloggio all'albergo Continentale.

— Nella cappella del palazzo Colonna monsignor Stonor, specialmente delegato, ha fatto l'investitura dell'ordine di Cristo al principe don Marcantonio Colonna.

Consiglio comunale. — Iersera doveva aver luogo la seduta del Consiglio comunale; ma i consiglieri dell' « Unione Romana, » occupati pel giubileo pontificale di Leone XIII, scioperarono e il sindaco, alle 22, dovette sciogliere la seduta per mancanza di numero legale.

I consiglieri clericali vollero fare in tal modo la loro dimostrazioncella politica.

Erano presenti i consiglieri: Giuliani, Salvati, Carancini, Santini, Berti, Colonna Prospero, Ceselli, Tranzi, Cecchini, Caruso, Gamond, Cagiati, Cruciani-Alibrandi, Ruspoli, Ferrari, Jacovacci, Torlonia L., Piperno, Teso, Vitelleschi, Grandi, Ballori, Massimo, Trompeo, Franchetti, Giordano-Apostoli, Rasponi, Postempski.

Rifugio notturno per ragazze minorenni. — Il dott. Alfredo Garofalo, segretario del Comitato italiano contro la tratta delle bianche, ci scrive intorno alla proposta fatta da alcune benemerite signore per l'istituzione in Roma di un Rifugio notturno per ragazze minorenni.

A Roma non mancano Rifugi o Ospizi o Conservatori per il ricovero definitivo di giovani donne pericolanti o pericolate, desiderose di salvarsi o di ravvedersi.

Senza parlare dell'Ospizio di S. Maria Maddalena Penitente in via dei Riari, della Pia Unione Lauretana delle Dame Romane in via di S. Giovanni in Laterano, del Ritiro della SS. Croce a S. Maria in Trastevere, istituzioni tutte che hanno per scopo la riabilitazione delle traviate, e di altre che lo avevano secondo lo spirito dei loro fondatori che fu poi coll'andar del tempo snaturato, basta accennare all'esistenza dell'Ospizio di S. Margherita nell'ex-convento di S. Balbina all'Aventino.

Mancano invece istituzioni intese ad una vera *prevenzione* della corruzione, che, non soltanto da noi, ma dovunque fu studiato questo ingrato ma interessante argomento, si è dimostrata più necessaria della *redenzione*.

L'esperienza dimostra che l'esercito della corruzione è reclutato in gran parte fra le povere ragazze che giungono alle grandi città dalla provincia in cerca di una onesta occupazione, ma senza nessun indirizzo speciale, e che sono troppo facile preda di coloro che le insidiano per conto proprio o per l'altrui.

Il Rifugio notturno, prosegue il dott. Garofalo, dovrebbe essere fondato nelle adiacenze immediate della Stazione ferroviaria delle Terme e dovrebbe avere uno o più suoi agenti nella Stazione stessa per offrire alle giovani donne che arrivano inesperte e inconscienti nella Capitale il mezzo di pernottare in un luogo sicuro ed igienico, sia per attendere durante il giorno alla ricerca di un posto, sia per continuare un viaggio interrotto per mancante coincidenza di orari.

Il Rifugio dovrebbe essere in relazione con qualche onesto ufficio di collocamento già esistente o da crearsi appositamente. Il ricovero dovrebbe essere accordato contro una tangente minima, di 10 o 15 centesimi per la prima notte, di 20 per le successive.

Il Comitato italiano contro la tratta delle bianche si augura che l'idea sorta nella sua ultima adunanza incontri il favore del pubblico, il quale vorrà aiutarlo nella non facile impresa.

Per la commemorazione di Re Umberto. — Ieri sera al Circolo Savoia in piazza del Monte si riunirono varie Associazioni monarchiche per discutere circa la data da stabilirsi per la commemorazione popolare della morte del compianto Re Umberto, perchè una comunicazione fissa la data della commemorazione ufficiale anzichè il 29 luglio, data del nefasto regicidio, il 14 marzo.

Dopo una lunga discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

« Le sottoscritte Associazioni unanimi deliberano di promuovere ed organizzare solenne una commemorazione popolare di Re Umberto I il 29 luglio di ogni anno, triste anniversario dell'esecrando regicidio. »

Circolo Savoja - Circolo Vittorio Emanuele II - Unione popolare Italia e Savoja - Fratellanza militare italiana - Comitato Re e Patria - Circolo Umberto I - Cooperativa costituzionale muratori - Società di M. S. fra i carrettieri - Unione costituzionale di Trastevere - Circolo monarchico universitorio - Unione unitaria liberale - Società M. S. tappezzieri - Cooperativa operaia Vittorio Emanuele II - Fratellanza militare Umberto I - Circolo Cavour - Redazione del giornale « Rinnovamento » - Assoc. naz. ufficiali in congedo - Fascio gioventù monarchica - Redaz. giornale « Avanti Savoja » - Associazione femminile Regina Margherita - Società pensionati guardie municipali - Associazione operaia costituzionale. ecc. ecc.

Stellette e croci — Ci scrivono:

« Gli Ufficiali in congedo di tutte le categorie, soddisfatti del R. Decreto concernente l'uso delle stellette di divisa, esprimono pubblicamente a S. M. il Re ed a S. E. il Ministro della Guerra i loro sentimenti di profonda gratitudine per avere reso pago tale desiderio.

« S. M. il Re, con suo decreto dell'8 novembre 1900, si degnò istituire una *Croce per anzianità di servizio* per lunghi e lodevoli servizi nell'Esercito e nell'Armata. Nel detto decreto, certo per dolorosa dimenticanza, nessuna considerazione fu fatta per gli Ufficiali in congedo o di riserva, non pochi dei quali appartengono all'Esercito e all'Armata da oltre 25 e 30 anni, e vi rimangono tuttora, con personale sacrificio e con abnegazione, per sentimento di amore verso il Re e la patria, quantunque cessato ogni obbligo di legge militare.

« Per ragioni di equità, quindi, invochiamo nuovamente che il Sovrano provvedimento venga esteso a tutti quegli Ufficiali in congedo e di riserva che sono comunque ascritti all'Esercito ed alla Marina da 25 anni compiuti, quale attestazione onorifica di benemerenza.

« Ci lusinghiamo di vedere appagato anche questo giustissimo desiderio.

« *I vecchi Ufficiali in congedo e di riserva.* »

A noi sembra che la Croce per anzianità di servizio sia istituita per ricompensare quello effettivamente compiuto sotto le armi a non già i sacrifici e le abnegazioni sopportati da coloro che sono in congedo. Non ci pare, quindi, che un tal desiderio possa essere facilmente soddisfatto.

Al Circolo giuridico. — Ieri sera al Circolo giuridico dinanzi a un pubblico numerosissimo, e composto in gran parte di magistrati, l'on. Gallini parlò sul progetto di legge riguardante la riforma giudiziaria.

L'on. Gallini accennò per sommi capi al progetto dichiarandosi favorevole.

Il barone Texeira criticò il progetto dimostrando illusoria la diminuzione del numero dei magistrati, e quindi inaccettabile. Con varie cifre e dati statistici, che distribuì in una memoria a stampa, dimostrò che per la quantità dei giudizi la riduzione dei magistrati sarebbe stata impossibile.

Accennò anche al giudice unico criticando aspramente il progetto.

La confutazione durò circa due ore e il seguito della discussione fu rinviato ad un'altra seduta.

L'agitazione degli operai tipografi. — Convocati dal cav. Voghera, si sono riuniti ieri sera alla Società negozianti circa quaranta proprietari di tipografie.

Dopo lunga discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal cav. Carlo Colombo:

« I proprietari tipografi di Roma riuniti la sera del 27 febbraio per discutere in merito alla richiesta della Federazione del libro per una diminuzione dell'orario a otto ore di lavoro;

Considerato che la tariffa attuale della mano d'opera di Roma è la più alta fra quelle delle altre città del Regno e che da pochi mesi la tariffa stessa ha subito un altro grave aumento per quanto riguarda le sezioni impressori, legatori, stereotipi e fonditori;

Considerato che l'industria tipografica romana trovasi in condizioni tali che anche il più piccolo aumento di tariffa non sarebbe sopportabile;

Dichiarano di non poter aderire alla richiesta della Federazione;

Animati però dal desiderio di evitare un dannoso conflitto cogli operai deliberano di accordare la riduzione di orario di un'ora su dieci, portandolo cioè a nove ore effettive di lavoro, purchè agli industriali, fermo restando l'obbligo di pagare scrupolosamente la tariffa ora in vigore, sia lasciata libertà d'azione nei loro stabilimenti, con facoltà di far eseguire il lavoro coi diversi sistemi di cottimo o stipendio, e che questo accordo sia sanzionato con impegno da parte della Federazione duraturo per nove anni ».

Fu nominata una Commissione composta dei signori Voghera, Colombo, Raponi, Astori e Scotti, con incarico di partecipare ai delegati degli operai la presa deliberazione.

Domicilio coatto. — La Commissione provinciale per l'assegnazione al domicilio coatto adunatasi ieri ha decretato l'invio al domicilio coatto di 19 persone pregiudicate.

Un nuovo mercato. — Domani si aprirà al pubblico il nuovo mercato di rivendita, in via Candia presso la Barriera Trionfale.

Per gli ufficiali. — Il Municipio di Napoli ha aperto un concorso per il posto di comandante della guardia municipali, con l'annuo stipendio di L. 1200. L'età massima è di 56 anni; possono concorrere anche gli ufficiali non più in attività, purchè abbiano conseguito per lo meno il grado di capitano nell'esercito permanente. Le domande possono presentarsi sino al 20 marzo.

Associazione fra i proprietari di fondi in Roma. — Questa Associazione ha indetto un'adunanza di tutti i proprietari di fondi in Roma per le ore 11 di domani nella sala dell'Associazione commerciale, piazza in Lucina n. 12, palazzo Ruspoli, per trattare argomenti che interessano la classe.

Società italiana di Pediatria. — Domenica 1 marzo, nei locali della R. Clinica pediatrica, si riunirà la sezione romana di Pediatria.

All'adunanza, che si terrà alle ore 10 ant. sono pregati di intervenire tutti i soci della provincia romana; possono assistere anche i sanitari di Roma.

Galleria Borghese. — Da domani fino al 31 maggio la R. Galleria Borghese resterà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Ricreatorio popolare Umberto I — Domani passeggiata campestre con refezione.

L'appuntamento è alla Palestra del Monte per le ore 12,30 pom.

Charitas. — Domani dalle 9 alle 14,30 nella sede della P. A. « Romanina » sarà fatta l'esposizione dei doni per la lotteria di beneficenza, che avrà luogo alle ore 15.

Conferenza nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme. — Domani alle ore 18 il R. P. Pio De Mandato d. C. d. G. parlerà sul tema: « Perchè crediamo? »

R. Università — Oggi, alle ore 16, il prof. Arturo Rocco darà principio, nell'aula IV della R. Università, al suo corso libero di diritto di procedura penale leggendo la prolusione dal titolo: « Il problema ed il metodo della scienza del diritto penale. »

Università popolare. — Lunedì 2, alle 8 1/2 pom., si inaugurerà il penultimo ciclo con una prelezione del prof. Cuboni sui « Progressi delle scienze naturali e la nuova agricoltura ».

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 febbraio 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	935	256	1191	23	2	[illegible]	21		[illegible]	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	[illegible]	1				1	15[illegible]	268	418
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	157	93	250	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	[illegible]	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1530	1334	2864	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

Lo sciopero delle sigarale — Come era prevedibile la chiassata di ieri l'altro ebbe un seguito nella giornata di ieri, avendo il direttore della Manifattura dei tabacchi sospeso circa 200 operaie che avevano preso parte allo sciopero.

E tanto la cosa era preveduta che fin dalle 7 del mattino piazza Mastai era stata occupata militarmente. Il Commissario di Trastevere con varii agenti comandava direimo così... la piazza.

Man mano che le operaie giungevano e accorrevano le donne del vicinato si venivano a formare capannelli nei quali naturalmente gli interessati si abbandonavano ai più vivaci commenti. Le intenzioni generali erano per la calma; comunque alle 7 3/4 quando la campanella segnò la chiusura della fabbrica non erano entrati nello stabilimento che 19 donne e 70 uomini.

La chiusura del portone diede il segnale del baccano perchè fu accolta con un coro di fischi sonori.

Intervenne il cav. Severe del Trastevere e coll'aiuto delle guardie cercò di far allontanare i dimostranti — maschi e femmine, anzi più femmine che maschi — cercando di spingerli verso il Viale del Re. E con le buone maniere riuscì pian pianino nell'intento.

Il personale della Manifattura si riversava nel teatro Pietro Cossa, dove era stato indetto una specie di comizio.

Presiedeva l'operaio Colantoni, nella sua qualifica di presidente della Federazione operaia della Manifattura tabacchi ed assistevano l'on. Montemartini e il Sabatino della Camera del Lavoro.

L'onorevole ebbe naturalmente la precedenza e se ne valse per eccitare i presenti all'organizzazione ricordando i suoi bravi elettori di Stradella, benemeriti della questione sociale... per averlo mandato alla Camera.

Il suo discorso diede argomento ad un altro pistolotto di certo Vantaggi sullo stesso *diapason* il quale fra i sigari, i tabacchi e l'organizzazione sociale trovò modo di ricordare Giuditta Tavani Arquati, l'eroina Trasteverina, che seppe morire per l'indipendenza italiana. E naturalmente col ricordo della patriottica figura, così cara al Trastevere — il quale per verità non si occupò mai della questione sociale — potè strappare calorosi applausi.

Ma la riunione degenerò in una vera farsetta quando le donne intervennero nella discussione.

Con quel po' po' di bile in corpo che avevano se ne dissero di ogni colore contro quel *boiaccia* di direttore, un vero *aguzzino che fa mori tutte noi poveraccie etiche a 30 anni*, circostanza in vero smentita da un bel gruppo di sigaraie presenti le quali pure essendo « nel mezzo del cammin... » apparivano fresche e rubiconde, forti, di salute e... di voce.

Così parlarono certe Boschi, Pucci, Balzani, De Falchi, Jenetti, Di Blasi, Scioni, De Ferrari — da non confondersi con la duchessa di Galliera — Carlomusi, Pietrantoni, Piccini, Boccalari e — unico rappresentante del sesso forte — certo Mariani, tutti reclamando la riforma della Direzione ed invocando specialmente la testa di quel *turco cane* d'Apostolitis — il terribile sorvegliante — al quale neppure in omaggio al Vangelo pare si voglia consentire di convertirsi e vivere!

A mantenere un po' d'ordine fra tanto baccano il presidente dovette utilizzare due campanelli!

Si finì col nominare una Commissione composta delle sigaraie Pensi, Balzani, Boccalari, Boschi, Valentini, Schiaroli, Giaccaglia, Caroli, Senesi e degli operai Micini e Mariani coll'incarico di recarsi dal Ministro per domandare per « quelle della foglia » una giornata non minore di due lire e per « quelle delle sigarette a mano » il lavoro a cottimo, nonchè per tutti l'abolizione delle multe, delle sospensioni... e conseguentemente il diritto di fare il comodo proprio!

Alle ore 15 le operaie tornarono di nuovo a riunirsi al teatrino Pietro Cossa, per udire la risposta che il Ministro delle finanze doveva dare alla Commissione incaricata di presentargli il memoriale nel quale sono esposti i loro desiderati.

Il presidente della Lega, Colantoni, presentò l'on. Morgari, il quale dichiarò che il sottosegretario di Stato on. Mazziotti, nell'assenza del Ministro, non aveva voluto ricevere la Commissione delle operaie, ma che tanto a lui quanto agli on. Barzilai e Pescetti aveva promesso di interessarsi della questione.

Sorse l'on. Pescetti che nel salutare le convenute disse di essere abituato a stare vicino alle sigaraie, e di seguirle sempre. Imprudente!

Parlò per circa un'ora raccomandando la organizzazione e scagliandosi contro il direttore della fabbrica dei tabacchi e contro la polizia per il suo intervento.

Lo seguirono il solito Vantaggi, stimolando le sigaraie a perseverare nello sciopero e il non meno solito Corradetti, che raccomandò a nome della Camera... degli scioperi a sollecitare le iscrizioni alle Leghe.

E anche il padrone del locale volle dire qualche cosa, applaudito s'intende rumorosamente.

L'on. Pescetti, non contento del suo precedente discorso, tornò di nuovo a parlare invitando le scioperanti ad essere unite, e a non fidarsi del Governo, che mentre dice di rispettare le libertà, le insidia con ogni sorta di sopraffazioni.

Terminò dicendo non essere necessario votare altri ordini del giorno e invitò i presenti alla terza rappresentazione per oggi alle 16.

Noi intanto, senza tema di smentite, siamo in grado di assicurare che non vi sono ragioni locali di lagnanze, ma si tratta della parola d'ordine uscita dal Congresso di Torino di scioperare nelle Manifatture dei tabacchi qualora il ministro delle finanze non avesse pel mese di gennaio ultimo scorso, decretata la pensione.

Un ingente furto sotto terra. — Il questore, comm. Giungi, venuto a conoscenza che ignoti ladri avevano rubato una grande quantità di grossi canapi di rame della energia elettrica, incaricò il delegato di P. S. Bacigalupo delle opportune indagini.

Egli, infatti, coadiuvato dal tenente Lucchini e dagli agenti Lorenzini, Marcellini, Cianchelli e Ribis, è riuscito a scoprire che i ladri si introducevano nottetempo nei chiusini dei marciapiedi della via Nazionale e con piccole seghe e scalpelli tagliavano i canapi di ritorno, caricandoli poi su carretti che attendevano sulla strada.

La quantità dei canapi rubati ascende a parecchie tonnellate e per un valore di 50,000 lire.

Sono stati operati alcuni arresti.

La maggior parte della refurtiva è stata sequestrata.

Gli agenti trovarono lungo le gallerie sotterranee seghe e scalpelli, adoperati pel furto.

La clamorosa scenata di via Mazzini. — Certa Teresa Maciotti, abitante in via Calabria 12, ha una nepote a nome Amelia Barchiesi, di anni 22, romana, che abitava seco lei.

La Maciotti una quindicina di giorni fa dovette partire da Roma per alcuni suoi affari, lasciando la casa in custodia della nepote.

Quando ieri la Maciotti tornò in Roma rimase sorpresa nell'apprendere che sua nepote era da qualche giorno scomparsa. Dubitò che la ragazza fosse stata rapita, e si era data a rintracciarla, quando ieri l'incontrò insieme alla maestra di lingua francese Elisabetta Mayet, che usciva dalla sua abitazione in via Mazzini 22, per fare una passeggiata in vettura.

È facile immaginare il baccano che ne seguì: la zia voleva a forza la nepote; la nepote si rifiutava di seguirla e la questione finì al Commissariato di P. S. del Viminale, dove le tre donne furono accompagnate da una folla schiamazzante.

Quivi la ragazza dichiarava che essendo maggiorenne era padrona di sè stessa e che quindi non voleva tornare con la zia e che preferiva rimanere con la maestra per imparare la lingua francese.

E la commedia finì così.

La suicida di via Scipioni. — Ieri sera, una ragazza, vestita di nero, precipitava dal terzo piano d'una casa in via degli Scipioni, e andò a cadere sopra un marciapiede.

Accorsi alcuni cittadini, adagiarono il corpo inanimato della disgraziata in una vettura e la trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

Il dott. Liberali riscontrandole la frattura della colonna vertebrale, la giudicò in pericolo di vita.

All'agente di servizio la ragazza disse chiamarsi Malacotta Eleonora, d'anni 17, abitante in via degli Scipioni 103 p. 3.o, e non volle dire i motivi che la spinsero al disperato passo.

Sembra che la Malacotta fosse stata abbandonata dal fidanzato.

Arresto di un ladro in piazza Spagna — Ieri sera dall'agente di P. S. Di Giacomo e dalla guardia munic. Rossi, venne arrestato il fornaio disoccupato Fermani Settimio di anni 21, senza fissa dimora, mentre forzava la vetrina esterna del negozio di oreficeria del sig. Trombini, sita in piazza di Spagna.

Il ladro tentò svincolarsi e opporre resistenza, ma accorsi i carabinieri fu accompagnato al vicino Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Gli vennero sequestrati due piccoli scalpelli d'acciaio temperato, un portasigarette d'argento, due porta-cerini d'argento ed una lunga catena d'argento placcata in oro, per un complessivo valore di L. 100.

Questione fra donne. — Nel forno di Michele Natalucci in piazza Montanara, la domestica Giuditta Chiesa di anni 25 da Monte Santa Maria in seguito a questione di gelosia fu percorsa con pugni da Geltrude Porfini d'anni 26 da Roma.

Accorsero le guardie e le due rivali vennero separate.

La rissa in via Cremona. — In via Cremona 5, nell'osteria di Maria De Santis, per futili motivi avvenne una clamorosa rissa tra i seguenti individui: Ghelli Vincenzo d'anni 35, e i fratelli Umberto d'anni 23 e Annibale d'anni 23 tutti nativi di Velletri, Anna D'Avorio d'anni 25 d'Aquila, Alessandro Testa d'anni 46, Alfredo Bellucci d'anni 22 e Antonio De Santis d'anni 24 romani.

Dalle parole passarono alle vie di fatto ferendosi scambievolmente.

Alla Consolazione, dove vennero medicati, furono giudicati guaribili dai 6 ai 15 giorni per ciascuno.

Tutti furono condotti al Commissariato di Campitelli.

La musica al Pincio. — Oggi dalle ore 16 alle 17,30 il concerto del 94º fant. eseguirà il seguente programma:

1. Grava - Marcia — 2. Wagner - Pot-pourri *Lohengrin* — 3. Verdi - *Rigoletto*, atto IV — 4. Massenet - *Scenes pittoresques* — 5. Becucci - *Il ventaglio della Regina*, valzer.

Monte di Pietà.

Lunedì, 2 marzo 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 luglio 1902 fino alla polizza n. **153200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 agosto 1902 fino alla polizza n. **179300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera dunque la ripresa della grande stagione e precisamente col *Sigfrido* di Wagner che il Grani interpreta, incarna meravigliosamente.

La ripresa quindi non potrebbe esser fatta sotto più lieti auspici, tanto più che l'impresa — raro se non proprio unico esempio negli annali teatrali del mondo — regala ai suoi abbonati di turno dispari la rappresentazione.

Domani poi di giorno alle 17 3/4 la *Traviata* con Gemma Bellincioni.

Valle — Anche iersera una folla straordinaria elegantissima alla seconda recita di Edoardo Scarpetta con la brillantissima e felice sua riduzione *Na criatura sperduta.*

Si capisce il successo enorme d'ilarità inesauribile sconfinata; ed Eduardo Scarpetta fu salutato da applausi entusiastici.

Stasera, manco a dirlo, *Na criatura sperduta* si ripete.

Stasera si riapriranno tutti gli altri teatri con gli spettacoli già annunciati.

Sferisterio spagnuolo. — Due solite partite della Pelota.

Nuovo Eldorado. — Aderendo alle richieste degli espositori — rimasti soddisfattissimi della fiera e dell'aggiudicazione dei premi — da oggi saranno ripresi le feste diurne ed i veglioni notturni nè più nè meno come in Carnevale. Così chi non ha avuto tempo prima di divertirsi lo potrà fare adesso perchè si promettono grandi cose.

Il gran Circo Carrè a Roma.

Dal giorno di Pasqua a tutto maggio avremo in Roma all'**Adriano** il rinomato Circo Carrè, uno dei più importanti e grandiosi di Europa contando 130 cavalli ed oltre 130 artisti.

Questo Circo speciale per una quantità di attrazioni nuovissime per l'Italia, vanta ancora la bellezza di quattro pantomime che obbligheranno a una razionale trasformazione del teatro.

Sarà, in una parola, un vero godimento.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Sigfrido*, ore 20 1/2.
Valle — *'Na criatura sperduta*, ore 21.
Nazionale — *Meno cinque*, ore 21.
Quirino. — *Madame Putiphar* ore 21.
Metastasio. — *Il Romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Manzoni. — *Zaza*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16. e 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Commemorati gli on. Della Rocca e Marzi, svolta una breve interrogazione dell'on. Cirmeni relativa alla corrispondenza diplomatica per gli affari balcanici, la Camera a maggioranza, contrariamente alle conclusioni unanimi della sua Commissione, deliberò di negare l'autorizzazione a procedere per duello contro i deputati Galluppi e Leali ed i loro padrini. Anche per l'on. Libertini Gesualdo, imputato di reato di stampa, la Camera negò l'autorizzazione a procedere ma, questa volta, su conformi conclusioni della Commissione.

Ripresa la discussione del progetto per il bonificamento dell'Agro romano, la Camera, dopo lungo e confuso dibattito, approvò l'emendamento Manna-Celli all'articolo 6., nel senso di applicare la procedura che la legge stabilisce per i debitori delle imposte dirette, ai proprietari dell'Agro, che nei modi e nel tempo voluti dalla legge non abbiano bonificato.

Oggi continuerà la discussione.

Politica estera.

L'on. Cirmeni ha presentato la seguente interrogazione al ministro degli esteri:

« Chiedo d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri su la notizia che « secondo le disposizioni del trattato della triplice alleanza ogni eventuale ingrandimento dell'Austria-Ungheria trae seco gli equivalenti compensi territoriali a favore dell'Italia. »

Per la riforma giudiziaria.

Gli on. De Marinis, Maury, De Gaglia, Codacci-Pisanelli, Mezzanotte, Vetroni, Camagna, Leonetti e Corrado, anche a nome di altri colleghi rappresentanti i capoluoghi di provincia del Veneto, Piemonte e isole, hanno deliberato di presentare un emendamento al progetto di riforma giudiziaria, chiedendo una Sezione di Corte d'appello nel capoluogo delle provincie più popolose o più estese.

L'on. Cocco-Ortu avrebbe dichiarato che prenderà in considerazione tale proposta.

La riunione dei deputati interessati è fissata pel 4 marzo.

Consiglio di Ministri.

Stamane alle ore 10 si riunisce alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri fu trasmesso al Consiglio di Stato il regolamento d'asta ed il capitolato d'appalto dell'acquedotto pugliese.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti è rimasto in letto essendo nuovamente stato assalito da lombaggine.

I medici lo hanno consigliato a rimanere in riposo quattro o cinque giorni.

Ministero Lavori Pubblici.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento per la nomina dei membri elettivi dei Comitati amministrativi delle Casse pensioni e dei Consorzi di mutuo soccorso per il personale appartenente alle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula e il Decreto che l'approva.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento per la esecuzione della legge 29 giugno 1902 sull'istituzione di un Ufficio del lavoro presso il Ministero e il R. Decreto che l'approva.

Pel VII Congresso d'Agricoltura.

Il Ministro dell'Agricoltura del Belgio ha incaricato il sig. L. Schellekens presidente della Federazione avicola di quello Stato, di rappresentare quel Governo all'Esposizione internazione di animali da cortile che si terrà in occasione del 7° Congresso di agricoltura.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il telegramma da Parigi relativo alla proposta che si vorrebbe fare da quella Commissione municipale di Belle Arti per rivendicare alla città di Parigi le opere di arte lasciate dalla duchessa di Galliera alla città di Genova, è conseguenza della polemica che nei giorni scorsi si fece circa i pretesi danni recati da restauri ad alcuni dipinti della Galleria Brignole-Sale.

Il Governo italiano si interessò subito della questione, telegrafando al Prefetto di Genova per aver notizie precise.

Il Prefetto comunicò una lettera del Sindaco di quella città, il quale dichiarava che le notizie divulgate circa i pretesi danni non avevano fondamento, essendo i restauri stati eseguiti da un artista scelto da una Commissione composta di uomini di incontestabile competenza, la quale aveva approvato pienamente il lavoro di lui.

Ciò non ostante, il Ministro Nasi volle avere informazioni sui restauri eseguiti direttamente dal Cantalamessa, direttore delle Regie Gallerie di Venezia, e dal Baudi di Vesme, direttore della R. Pinacoteca di Torino, i quali avevano fatto parte della Commissione predetta.

Questi signori concordemente esclusero la esistenza di danni, dichiarando che il restauro era stato bene eseguito e che il chiasso fatto non si giustifica in modo alcuno per gli interessi dell'arte.

Il giorno 30 marzo p. v. alle ore 9 avranno principio in Roma presso la Biblioteca Casanatense le prove d'esame per il concorso a posti di sotto-bibliotecario di quarta classe nelle biblioteche governative.

Sono approvate le elezioni: del prof. Floriano Bozzolo ad accademico benedettino della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna;

del prof. Livio Minguzzi a membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere;

dei professori Pietro Egidi, Luigi Schiaparelli, Gabriel Monod e Guglielmo Meyer a soci della Società Romana di storia patria;

dei professori Giuseppe Pitrè, Adolfo Venturi e Giuseppe Salvioli ai rispettivi uffici di presidente il primo e di vice-presidenti gli altri della R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina alle ore 11 l'on. Di Broglio fu ricevuto in udienza dal Re al quale presentò alcuni esemplari delle nuove monete d'oro da cento lire.

Ministero Esteri.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Accettate dimissioni del conte Caravadossi di Thoet dal posto di segr. di legazione.

Id. id. cav. Boggiano cons. di 2ª categ. a Bombay e nomina in sua vece del sig. Gorio.

Exequatur al sig. Rohrer console di Germania in America.

Ministero Marina.

Ieri il contrammiraglio Grillo, direttore della artiglieria, venne assalito da disturbo gastrico intestinale.

Fu ricoverato nella clinica Bastianelli.

Il *Marco Polo* è giunto a Colombo.

(S) **Portoferraio,** 27 — E' giunta la nave-scuola austro-ungarica *Frundsberg.*

Le autorità si sono recate a far visita al comandante Degolkowski.

Informazioni Estere

Conflitti con la polizia spagnuola.

(S) **Madrid,** 27. — Una minuziosa inchiesta è stata aperta per un conflitto avvenuto a Vigo fra la polizia e la popolazione durante il carnevale.

Il Governo agirebbe rigorosamente contro alcuni funzionari.

Continuano intanto a Vigo le dimostrazioni popolari contro la polizia. Gli agenti hanno ricevuto ordine di non circolare per le vie.

La fanteria è stata incaricata di mantenere l'ordine.

Numerosi feriti sono agonizzanti. 16 agenti di polizia sono rimasti feriti da sassate.

Un deputato scomparso.

(S) **L'Aja,** 27 — E' improvvisamente scomparso un deputato cattolico della Seconda Camera. La polizia fa ricerche attivissime per rintracciarlo.

Il nome del deputato è tenuto segreto.

Movimento della Navigazione.

(S) **Marsiglia,** 27 — E' giunto da Porto Said il piroscafo *Armand Behpihie.* Quando passò dinanzi a Creta scoppiò a bordo un grave incendio che causò un accidente alle caldaie, in seguito al quale 4 fuochisti rimasero mortalmente feriti ed altri tre gravemente.

Borse e Mercati

Roma, 27 febbraio

Borsa calma con affari meno attivi. Malgrado che i corsi segnino qualche unità sotto quelli di ieri, la tendenza resta sempre favorevolissima.

La Rendita per contanti ebbe affari da 102,65 a 102.62 e marzo contanti 102,97 a 102.95 fine marzo.

La Rendita 3 1/2 0/0 99.22 a 99.17 contanti 99.45 a 99.40 fine marzo. Interna 4 1/2 107 circa.

Obbligazioni ferroviarie 350 — Municipio Roma 512.50 — Santo Spirito 506.

Banca d'Italia 946 — Commerciale 744 — Credito italiano 552 — Banco di Roma 127 — Acque 1470 — Gas 1231 a 1234 — Omnibus 315.50 — Condotte 296 — Molini 81 a 82 — Metallurgica 135 circa senza affari fatti — Carburo 722 incerto — Zuccheri 45 — Valsacco 95 — Concimi 101 — Immobiliari 262 a 261.50 — Ferriere 76 — Montecatini 121.50 — Venete 108 Forni 76.50 a 78 — Risanamento 21 — Kerka 383.

Cambi sempre deboli:

Parigi 100 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — — Rendita 3 1/2 99.32 — Banca d'Italia 947 — Banca Commerciale 744 — Gas di Roma 1231 — Carburo 720-721.

Cambio dazio doganale 28 febbr. L. 100.02

Dal 23 all'1 — fino a L. 103 — L. 100.10.

Prezzi di compensazione *fine febbraio.*

TITOLI	genn.	febbr.	TITOLI	genn.	febbr.
Rendita 5 0/0	102 15	102 35	Omnibus	312 —	316 —
Id. 4 0/0	102 —	102 35	Condotte	29. —	295 —
Id. 4 1/2	106 75	107 —	Molini Pant.	73 —	77 —
Id. 3 0/0	71 50	72 25	Id. A. Italia	390 —	405 —
Obbligazioni			Metallurgica	120 —	128 —
			Acciajerie	1680 —	1720 —
Ferrovie 3 0/0	348 —	349 —	Acq. Galliera	310 —	310 —
Tirreno 5 0/0	505 —	510 —	Illuminaz. Gen.	235 —	285 —
C. Roma 4 0/0	515 —	513 —	Carburo ital.	650 —	690 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	130 —	120 —
F. R. Ital. 4 0/0	508 —	506 —	Zucch. it. ted.	42 —	44 —
Id. 4 1/2	517 —	520 —	Id. Valsacco	118 —	100 —
F. I. Ital. 4 1/2	526 —	521 —	Prod. chimici	96 —	102 —
Id. 4 0/0	507 —	506 —	Immobiliare	240 —	257 —
B. S. Spirito	507 —	508 —	Ferriere	70 —	75 —
Nap. Ott. 5 0/0	40 —	40 —	Montecatini	90 —	118 —
Immobil.ri 4 0/0	245 —	245 —	Alb. Minerva	55 —	55 —
Azioni			Off. Meccan.	100 —	108 —
			Forni elettr.	70 —	75 —
F. Meridionali	690 —	690 —	Antimonio	425 —	400 —
» Mediterr.	466 —	463 —	Solfato Rame	50 —	50 —
» Sardo	218 —	216 —	Navigaz. G. I.	418 —	422 —
Banca d'Italia	930 —	950 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	548 —	548 —	Piccola Borsa	90 —	90 —
B. Commerc.	738 —	743 —	Risanamento	19 —	20 —
Cred. Italiano	555 —	551 —	Fond. Incendi	143 —	143 —
Banco Roma	116 —	125 —	Fondiaria Vita	278 —	278 —
Acqua Marcia	1460 —	1467 —	Banca Gener.	40 —	44 —
Gas	1170 —	1215 —	Banco Gestion	103 —	104 —

BORSE ITALIANE — 27 febbraio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 88	102 50	102 60	102 62 1/2
Id. fine	— —	102 55	102 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 25	107 —	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	945 —	— —	946 —	946 —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	462 —	461 —	461 50
» » Merid.	690 —	691 —	691 —	691 50
Credito Italiano	552 50	552 50	553 —	— —
B. Commerciale.	744 —	744 —	744 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Nav. Gen.	426 —	426 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 50	292 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 01	100 —	100 03	100 02 1/2
Berlino Id.	122 70	122 70	122 75	122 75
Londra Id.	25 16 1/2	25 17	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 17	25 —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 27, ore 15,20. — Rendita 102,56 contanti 102,86 fine mese — Cons. 3 1/2 0/0 99,42 - Meridionali 692 — Mediterranee 463 — Navigazione 425,50 — Raffinerie 292,50 — Raffinerie nuove 297 — Banca d'Italia 946 — Banca commerciale 744,50 — Credito 552 — Carburo 722 — Acciaierie 1724 — Molini Alta Italia 418 — Elba 305,50 — Savona 248 — Metalli 135 — Venete 108 — Eridania 333.

Consolidati	Media uff. del Regno, 26 febbraio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,66 1/4	100.66 1/4
4 1/2 netto	107.03 3/4	105.91 1/4
4 0/0 netto	102,38 3/4	100,38 3/4
3 1/2 0/0 netto	99,23 3/4	97.48 3/4
3 0/0 lordo	72.20	71.—

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 77	99 85	99 77
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 50	102 45	102 55
turca	30 25	30 10	30 20
spagnola	92 25	92 30	92 40
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 50	32 45	32 60
ungherese	— —	103 30	103 45
Egiziano 4 0/0	— —	109 25	109 20
Banca di Parigi	— —	1113 —	1116 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	719 —	716 —
Azioni Suez	— —	3821 —	3825 —
Lotti Turchi	— —	128 —	129 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	692 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	pari
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	33 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 27, ore 16,10 — (Fonte italiana). — Mercato ottimo.

Spagnuolo 92,30 — Rio 1252 — Brasile 79,65 — Turco 33,40 — *Andalouse* 204 — Saragozza 348 — Nord Spagna 229 — *Credit Lyonnais* 1128 — Sosnovice 1680 — *Metropolitain* 633 — Thomson 695 — *Traction* 17 — De Beers 515 — Eastrand 208 — Randmines 276 — Transvaal 145 — *Goldfields* 199 — Oceana 56 — Huanchaca 103 — Chartered 86 — Geduld 208 — Lagunas 63.50

Vienna, 27 calma

	26	27
C. austr.	684 50	685 —
R. aust. oro	120 95	121 —
Id. carta	100 80	100 80
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 55	95 40
C. Londra	24 —	24 —

Londra, 27 chiusura

	27	27
N.i Cons.	92 3/8	92 1/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	30 —	30 —
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	22 5/16	22 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 17,000 — Rit. st.

Berlino, 27, pesante

	26	27
Ital. cont.	103 75	103 75
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 25	133 —
» Medit.	91 60	91 25
Ob. ferr. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	69 50	— —
» Roma.	102 75	102 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 60
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 27 febbraio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	30	50	
Avena	16	23	16	25	
Olio di colza	52	25	52	25	
Spiriti	42	75	43	—	
Zuccari	23	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XXIV.

Fra la vita e la morte.

« Nessun segno resterà dove io l'ho colpito con un'arma più mortale di uno stiletto.

Non sentii niente di quel che disse star facendo l'italiano, nella fredda e chiara esposizione della sua scientifica crudeltà.

Però ebbi l'impressione come di un'onda vitale che mi attraversasse il sangue, una sensazione apportatrice di un benessere dal quale fu invasa tutta la mia persona.

E con questo sentii in me rinnovarsi la forza e raddoppiarsi quella strana chiaroveggenza delle facoltà intellettuali che avevo notato anche non appena bevuto il veleno.

E ancora non avevo paura, ancora esisteva in me una perfetta apatia e indifferenza all'avvicinarsi della mia morte.

Infatti, io non potevo pensare a ciò, poichè mai la fiamma vitale aveva bruciato in me, con tanto ardore; mai, come adesso mi era stato tanto presente il piacere di vivere, quantunque certamente io sdrucciolavo sul levigato piano, precipitando in tal modo verso l'orlo del precipizio, dove l'esistenza sarebbe finita.

— Lasciateci - gridò Morson - il vostro lavoro è compiuto, e possa Iddio maledire la vostra azione!

Il dottore italiano non rispose una parola, ed io sentii il rumore dei suoi passi che si allontanavano.

La stanza rimase per un pezzo immersa nel silenzio e quindi Morson disse:

— Bearcroft, voi siete cosciente, sapete quel che vi è stato fatto e perchè io vi ho data la morte.

« Vi avvertii che un uomo non può, senza correr gravi pericoli, intromettersi nei miei progetti e tuttavia voi avete cercato di immischiarvi nei fatti miei e di salvare la donna ch'io avevo condannato a morte.

« Non vi è derivato nessun vantaggio per lei e voi vi siete guadagnato lo stato in cui vi trovate.

Dopo ciò vi fu un'altra lunga pausa ed a me sembrò di di esser trasportato velocemente verso la morte insieme a Silvia Arden.

Io mi fermavo sopra a tale pensiero, senza dispiacere, senza compassione, senza rincrescimento, ne per me, nè per la donna che amavo.

Coloro i quali giungono al punto di una fine tanto inevitabile come la mia, guardano la vita nel suo vero aspetto.

Quando essi sono trasportati nel vortice della morte, non sentono nessun desiderio per loro o per quelli che amano, se non di fuggire al più presto dal mare burrascoso, che è la vita.

Essa non era per me, nè dolce nè desiderata come quando ero forte.

Il trionfo del mio nemico eccitava la mia collera e nella nuova energia mi pareva di aver la forza di alzarmi, e, in mezzo al buio che mi circondava, di poterlo afferrare per la gola e strangolare il mio assassino con le mie proprie mani.

Mi sembrava che il mio corpo andasse vagando qua e là reso convulso dallo sforzo fatto, ma in verità non mi mossi di un palmo e me ne accorsi dalle parole di Morson il quale mi interruppe proprio nel colmo della lotta immaginaria tra la mia apatia e la vicina morte.

— — So che sentite, quantunque il vostro corpo giaccia costì nell'impossibilità di muoversi — disse l'assassino.

« Bearcroft — soggiunse quindi — conoscete le ragioni per cui voglio uccidere voi e lei e sapete ch'io non sono come gli altri uomini. Ora, potrete andarvene di qui ed accusarmi dinanzi al trono di Dio ma quando i nostri cuori saranno giudicati vedrete che il mio non è quello di un assassino.

Allora si saprà che son stato dolente per voi che eravate mio amico.

Perchè fui costretto ad ucciderla? Perchè mi sforzate, conoscendomi tanto bene, ad appropriarmi della vostra vita?

Noi non siamo padroni delle nostre azioni ed io ho dovuto agire a seconda della mia ragione e della mia natura.

Dopo tali parole cambiò ad un tratto tono e maniere.

— Tu, o Signore che sei al disopra di me, sei il solo responsabile, e non io, di questa cosa terribile per cui il mio amico giace qui, davanti ai miei occhi, assassinato dalle mie mani.

La sua voce, mentre pronunziava queste ultime e odiose parole, si era cambiata in un grido di agonia che mi penetrò negli orecchi. In quel momento supremo della vita, non riflettei se quell'uomo fosse responsabile del delitto o se fosse un pazzo omicida.

In verità, non ci tenevo per niente a saperlo. Il veleno, che tanto stranamente aveva reso più acuto uno dei mie sentimenti paralizzando gli altri, aveva attutito quell'istinto di conservazione della vita proprio ad ognuno.

Strano a dirsi, il mio sentimento predominante in quel minuto, non era nè di odio nè di disgusto verso di lui, ma soltanto di derisione dell'uomo, dei suoi pensieri, dei suoi mezzi, e delle sue vedute.

Era, senza dubbio, uno degli effetti del veleno che mi lasciava soltanto questo sentimento dominante sopra a tutti gli altri i quali sembra più naturale dovessero esistere in me, nella situazione in cui mi trovavo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dall'11 al 20 Febbraio 1903 (23a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1057	1013	+ 44
Viaggiatori	1,391,430 32	1,383,137 03	+ 8,293 29	49,272 02	48,978 35	+ 293 67
Bagagli e Cani	79.331 06	76,390 45	+ 2,940 61	1.199 91	1,155 43	+ 44 48
Merci a G. e P. acc.	373,446 96	349,313 78	+ 24,133 18	12,944 10	12.107 62	+ 836 48
Merci a P. V.	2,274,345 61	2,126,869 45	+ 147,976 16	64,794 17	60,578 46	+ 4.215 71
TOTALE	4,118,553 95	3.935,210 71	+ 183,343 24	128,210 20	122,819 86	+ 5,890 34
Prodotti *dal 1. Luglio al 20 Febbraio 1903.*						
Viaggiatori	37,238,774 27	34,945,243 66	+ 2,293,530 61	1,727,458 89	1,591,391 83	+ 136,067 06
Bagagli e cani	1,815,443 37	1,718,649 03	+ 96,794 34	47,713 15	44,298 18	+ 3,414 97
Merci a G. e P. acc.	9,290,162 16	9,119,747 11	+ 170,415 05	328,042 46	319,883 77	+ 8,159 69
Merci a P. V.	48,033,897 88	47,376,664 36	+ 657,233 52	1,780,223 58	1,751,251 74	+ 28,971 84
TOTALE	96,378,277 68	93,160,304 16	+ 3,217,973 52	3,883,438 08	3,706,824 52	+ 176,613 56
Prodotto per chilometro.						
della decade	865 24	826 72	+ 38 52	120 39	119 47	+ — 92
riassuntivo	20,247 54	19,571 49	+ 676 05	3,674 02	3.659 25	+ 14 77

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

22a Decade dal 1. al 10 Febbraio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallello coi prodotti dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	90,478 00	2,883 00	29,617 00	111,302 00	4,305 00	238,585 00	618	386 00
1902	90.754 00	2,463 00	34,254 00	122,284 00	1,008 00	250,768 00	618	406 00
Differ. 1903	276 00	+ 415 00	— 4,637 00	— 10,982 00	+ 3,297 00	— 12,183 00	»	— 20 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio								
1902-3	2,251,149 00	52,275 00	446.310 00	3,222,067 00	36,316 00	6,008.117 00	618	9,722 00
1901-2	2,129.033 00	49,505 00	463,809 00	3,270,118 00	34,703 00	5,947,169 00	618	9,623 00
Differ. 1903	+ 122.116 00	+ 2769 00	— 17,499 00	— 48,051 00	— 1,613 00	+ 60,948 00	»	+ 99 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	32,784 00	899 00	15,900 00	21,144 00	70 00	70,797 00	482	147 00
1902	31,635 00	842 00	15,978 00	22,882 00	144 00	71,481 00	482	148 00
Differ. 1903	+ 1,149 00	+ 57 00	— 78 00	— 1,738 00	— 74 00	— 684 00	»	— 1 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1902-3	818,607 00	16,259 00	243,567 00	559,592 00	8,347 00	1,646,372 00	482	3516 00
1901-2	799,605 00	16,535 00	232,914 00	543,012 00	6,131 00	1.598,197 00	482	3416 00
Differ. 1903	+ 19,002 00	— 276 00	+ 10,653 00	+ 16,580 00	+ 2,216 00	+ 48,175 00	»	+ 100 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	3,702 00	134 00	350 00	3,564 00	— —	7,750 00	23	337 00
1902	3,251 00	188 00	517 00	2,555 00	— —	6,511 00	23	283 00
Differ. 1895	+ 451 00	— 54 00	+ 167 00	+ 1,009 00	— —	+ 1,239 00	»	+ 54 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1903	100,810 00	3,873 00	27,809 00	65,196 00	31 —	197,719 00	23	8596 00
1902	87,917 00	4084 00	24.423 00	42,412 00	31 —	158,867 00	23	6907 00
Differ. 1993	+ 12,893 00	— 211 00	+ 3,386 00	+ 22,784 00	— —	+ 38,852 00	»	+ 1689 00

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

400 lire al mese vitto, alloggio, offronsi a persona seria, uomo, donna, disposta recarsi America abbia 5-10 mila lire associarsi industria decente, comoda, lucrativa. Possedendo minor capitale, riducesi stipendio. Scrivere: B. C. Bottigher posta, Roma. 588

Chi cerca casa, vuota, mobiliata, botteghe prenda il LOCATORE che pubblica gli affitti di Roma, il numero 7; 24 febbraio seguita trattare del rincaro pigioni. Trovasi Direzione Frattina 99 e principali rivenditori. 587

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento al 1 piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I N. 173. Affittansi anche due locali terreni nello stesso palazzo. 582

Affittasi via Vicenza 9 (Macao) in elegante villino esposizione mezzogiorno, ponente, secondo piano, 14 vani, bellissima terrazza, scala separata Adatto per diplomatico, prelato, ricchi coniugi soli. Visibile lunedì, mercoldì, venerdì dalle 15 alle 17. 580

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 e 15-16,30. 733

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. B. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 505

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Italian lessons to english speaking ladies or children. Good terms. Write V. P. English lessons. Fermo Posta Roma. 565

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Coppella N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Portierato cercasi per solo alloggio, scrivere via Montebello 59 G. T. 596

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id.: WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: dalle 13 16.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	9,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9.45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,10	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	13,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,6	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18,20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,45	10,18	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,2	10,43	13,19	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7.25	9,5	12.	18,35	19,12	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,42	—	—	—
Roma a.		8,30	10,58	13,40	17,50	20,20	—	—	—

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 433

Camere mobiliate esposte al sole, pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 587

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 piano 2. 535

Camera mobiliata grande presso distinta famiglia ingresso indipendente via Palermo 73 p. 1 583

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Inspiegabile silenzio, martirio non vederti, mi rattristavano, preoccupandomi, non comprendendone cagione. Mi tranquillizzai iersera, ammirandoti bella, elegantissima. Distruggi malinconici pensieri; rassicurami tuo amore dolcissimo! Che martirio amarti, non vederti. 569

Renei Vedi impossibilità..? Iermattina incontrati stamane vieni ogni costo chiedotelo per l'affetto che ucciderești mancando. Da domenica saraimi impossibile vederti mattina. Vieni tante cose dobbiamo dirci coll'addio

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia